



**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**  
**Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane**

**SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

**REGISTRO GENERALE N. 17 del 19/01/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4 del 19/01/2026**

**PROPOSTA N. 56 del 19/01/2026**

**OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). GETA SRL. “POLO ECOLOGICO” IN LOCALITA’ ALTA VALLE DEL BRETTEA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).**

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE  
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Atteso che con Determinazione N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 e Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 dello scrivente Settore è stata modificata ai sensi dell’art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 e s.m.i.) per l’installazione della GETA SRL ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

Preso atto che la GETA SRL il 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto “Vasca 3-bis”.

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Dato atto che il “Polo Ecologico” della GETA SRL ubicato in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP) è costituito da

- Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.);
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell’autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

**DETERMINA**

- 1) Di concludere il procedimento di cui all’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della *GETA SRL* del 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) e 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24955 del 10/12/2025), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU) che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del progetto, della GETA SRL (P.IVA 00724670674), “Vasca 3-bis” in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP).
- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.

- 3) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati nel paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026.
- 4) Di esprimere, in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Vasca 3-bis" in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP), della GETA SRL (P.IVA 00724670674).
- 5) Di stabilire, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **5 anni** dalla data del presente Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 6) Di stabilire ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti condizioni ambientali per la GETA SRL:
  - a) La modifica della Discarica 3 ("Vasca 3-bis") e la successiva gestione devono essere svolte nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al paragrafo 7.4 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026.
  - b) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Regione Marche, ai sensi dell'art. 7 del RDL 3267/1923, nel parere di Prot. N.37159 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.761 del 13/01/2026) allegato al *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026.
  - c) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel parere di Prot. N.383 del 14/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.857 del 14/01/2026), allegato al *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026, per quanto attiene allo "specifico aspetto della tutela archeologica".
  - d) Deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) Rev.0 (Giu.2025).
  - e) Devono essere rispettate le prescrizioni specifiche dell'ARPAM di Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026) trascritte al paragrafo 2.2 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.1200 del 13/01/2026.
  - f) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, commi 3 e 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo e la certificazione di regolare esecuzione dei seguenti lavori (comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto approvato e alle condizioni ambientali prescritte) entro 30 giorni (dalla data di conclusione):
    - i. Realizzazione "lotto 1";
    - ii. Realizzazione "lotto 2";
    - iii. Copertura finale "lotto 1";
    - iv. Copertura finale "lotto 2".
- 7) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU), ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica dell'**autorizzazione integrata ambientale (AIA)** dell'installazione in oggetto:
  - a) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel *Quadro prescrittivo* di Prot. N.1200 del 16/01/2026, per le operazioni di:
    - i. Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi;
    - ii. Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
    - iii. Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
    - iv. Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
  - b) ai sensi dell'art. 29-octies, commi 3 e 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro il **27/09/2029** il gestore deve presentare alla Provincia apposita domanda di riesame dell'AIA, corredata da un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - c) ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;
  - d) l'AIA è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006.

- 8) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. nel rispetto dei seguenti elaborati (Rev. Novembre 2025):
- a) Istanza di autorizzazione paesaggistica
  - b) Relazione integrativa
  - c) Estratto catastale fascia 150 mt di vincolo rispetto al Fosso Porchiano
  - d) Foto inserimento discarica "vasca 3-bis" a fine vita
  - e) Scheda C "Relazione paesaggistica per interventi di grande impegno territoriale"
- 9) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
- a) *Rapporto istruttorio* di Prot. N.1194 del 16/01/2026.
  - b) *Quadro prescrittivo* di Prot. N.1200 del 16/01/2026, unitamente ai seguenti elaborati:
 

1) <i>Elenco rifiuti per attività</i>	AIA_REL_02	Rev.0	Mag.2025
2) <i>Piano di gestione operativa</i>	PGO	Rev.1	Nov.2025
3) <i>Piano di gestione post-operativa</i>	PGPO	Rev.0	Giu.2025
4) <i>Piano di sorveglianza e controllo (D1)</i>	PSC	Rev.2	Gen.2026
5) <i>Piano di monitoraggio e controllo (D15/D9)</i>	PMC	Rev.2	Apr.2024
6) <i>Piano di ripristino ambientale</i>	PRA	Rev.0	Giu.2025
7) <i>Planimetria punti di monitoraggio</i>	PMC-EG	Rev.1	Nov.2025
- 10) Di rappresentare che il controllo e la verifica delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., competono:
- a) alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al punto 6 (valutazione di impatto ambientale);
  - b) all'ARPAM, per la verifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al punto 7;
  - c) al Comune di Ascoli Piceno, per la verifica dell'autorizzazione paesaggistica di cui al punto 8.
- 11) Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art.29-quater, comma 13, del D.Lgs 152/2006, copia del presente atto e degli elaborati progettuali approvati presso gli uffici del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, situati in viale della Repubblica n.34 del Comune di Ascoli Piceno.
- 12) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 13) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla GETA SRL, alla Regione Marche, al Comune di Ascoli Piceno, all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 14) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione nell'apposita sezione "Ambiente" del sito web della Provincia ([www.provincia.ap.it](http://www.provincia.ap.it)).
- 15) Di dare atto che il Segretario Generale della Provincia con Determinazione N.817 (Reg. Gen.) del 23/09/2025 ha delegato al Dott. Gianni Giantomassi le funzioni con poteri di firma di provvedimenti finali, a rilevanza esterna, di competenza del Settore II.
- 16) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
*Dott. Gianni Giantomassi*

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

La Elevata Qualificazione con delega di firma, ai sensi dell'art 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art.11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 56 del 19/01/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Ascoli Piceno, lì 19/01/2026

La Elevata Qualificazione con delega di firma

GIANTOMASSI GIANNI

---

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). GETA SRL. Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Progetto "Vasca 3-bis". Rapporto istruttorio.**

## 1) Identificazione installazione

SCHEMA INFORMATIVA	
Denominazione impianto	POLO ECOLOGICO GETA
Ragione sociale	G.E.T.A. S.R.L. (P.IVA 00724670674)
Sede legale	CORSO SPALAZZI, 7
Comune	ANCARANO (TE)
Codice attività AIA	5.4. Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Tipologia attività	Operazione di smaltimento D1 - Deposito sul o nel suolo (allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Ubicazione dell'impianto	LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETТА COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
Inquadramento urbanistico	Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, prevede proprio per l'area di localizzazione dell'installazione in oggetto la destinazione "ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.)". L'art.36 delle NTA stabilisce che "Tali aree comprendono ulteriori servizi ed attrezzature di interesse collettivo che non concorrono al conseguimento degli standard urbanistici di Piano".
Garanzie finanziarie	Da aggiornare in base ai criteri della DGR 994/2008 e DGR 515/2012 e s.m.i. secondo le modalità indicate nel "Quadro prescrittivo".
Procedure di ammissione	PGO Piano di Gestione Operativa (Rev.1 Nov.2025) PSC Piano di Sorveglianza e Controllo (Rev.2 Gen.2026) PMC Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev.2 Apr.2024)
Rifiuti ammessi	AIA_REL_02 Elenco rifiuti per attività (Rev.0 maggio 2025)
Identificazione catastale	COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) Foglio 25, particelle: 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 108, 128, 134, 135, 136, 139, 147, 148, 159 Foglio 26, particelle: 31, 32, 35, 36, 179, 180, 183, 184, 185, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 197.
Coordinate (WGS 84)	42.901390 13.599981
Certificazioni ambientali	Certificazione ISO 14001:2015 (certificato IT325623 del 13/09/2023) Certificazione ISO 9001:2015 (certificato IT330124 del 12/03/2024)

### 1.1 Attività di discarica (D1)

Categoria della discarica	Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.).
Discarica 1 (Vasca 1)	Autorizzata con Deliberazione Regione Marche N.2811 del 16/11/1998 (rifiuti pericolosi) per: 125.000 m <sup>3</sup> Fine abbancamento: 17/10/2000 Capping realizzato nel 2001.
Sormonto vasca 1	Autorizzato con Titolo SUAP N.1525 del 30/05/2018 (rifiuti urbani): 77.400 m <sup>3</sup> . Fine abbancamento: 23/05/2022 Capping da realizzare: elaborati PD_REL_01_MOD (Rev.2 Apr.2024) e PD_REL_06 (Rev.0 Lug.2023).

Discarica 2 (Vasca 2)	Autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.5633/GEN del 08/10/2007 (rifiuti pericolosi): 92.176 m <sup>3</sup> . Fine abbancamento: 19/03/2014 Capping eseguito.
Discarica 3 (Vasca 3)	La Discarica 3 è strutturata in Sub-lotti I+IIA: rifiuti pericolosi (in corso di abbancamento) Sub-lotti IIB+III: rifiuti urbani (fine abbancamento 08/10/2016) Sub-lotto IV: rifiuti pericolosi (in corso di abbancamento) Capping da realizzare: elaborati PD_REL_01_MOD (Rev.2 Apr.2024) e PD_REL_06 (Rev.0 Lug.2023).
Discarica 3 (Vasca 3)	I volumi autorizzati per la DISCARICA 3 (Vasca 3) per complessivi 204.751 m <sup>3</sup> : 160.000 m <sup>3</sup> Determinazione N.2055/GEN del 15/07/2011 32.751 m <sup>3</sup> Determinazione N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 12.000 m <sup>3</sup> Determinazione N.559 (Reg. gen.) del 27/05/2024
Discarica 3 (Vasca 3-bis)	Il volume autorizzato per la DISCARICA 3 (Vasca 3-bis): 30.000 m <sup>3</sup> . Sono previsti (Elaborato 3bis_EG_10 Rev.0 Mar.2025): Sub Lotto 1: 16.000 m <sup>3</sup> Sub-Lotto 2: 14.000 m <sup>3</sup>
Volume materiali utilizzati per le coperture giornaliere	Paragrafo 1.8.3.6 " <i>Ricopertura periodica</i> " del Piano di Gestione Operativa (Rev.1 Nov.2025).
Elenco rifiuti smaltibili in discarica	Paragrafo 1 " <i>Elenco rifiuti attività di discarica D1</i> " dell'elaborato AIA_REL_02 (Rev.0 Mag.2025).
Piani art.8, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.	Sono allegati come parte integrante e sostanziale al <i>Quadro prescrittivo</i> i seguenti piani previsti dall'art.8, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.: Piano di gestione operativa (lett.g) PGO (Rev.1 Nov.2025) Piano di gestione post-operativa (lett.h) PGPO (Rev.0 Giu.2025) Piano di sorveglianza e controllo (lett.i) PSC (Rev.2 Gen.2026) Piano di ripristino ambientale (lett.l) PRA (Rev.0 Giu.2025) Il Piano di sorveglianza e controllo è stato redatto anche ai sensi dell'art.29-sexies, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGRM 258/2019.
Realizzazione Discarica 3 (Vasca 3)	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.f, del D.Lgs 36/2003, la "riprofilatura della Vasca 3" deve essere realizzata nei modi e tempi dettagliati negli elaborati progettuali approvati, elencati al successivo paragrafo 7.3, e come prescritto nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Realizzazione Discarica 3 (Vasca 3-bis)	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.f, del D.Lgs 36/2003, la <b>Vasca 3-bis</b> deve essere realizzata nei modi e tempi dettagliati negli elaborati progettuali approvati, elencati al successivo paragrafo 7.4, e come prescritto nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Gestione operativa e monitoraggio	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.g, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di conferimento dei rifiuti, le modalità di coltivazione della discarica e le modalità di sorveglianza e controllo sono dettagliate nei seguenti piani, parti integranti e sostanziali del <i>Quadro prescrittivo</i> : Piano di gestione operativa PGO (Rev.1 Nov.2025) Piano di sorveglianza e controllo PSC (Rev.2 Gen.2026)
Operazioni di copertura	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.h, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di copertura sono dettagliate nel Paragrafo 1.8.3.6 " <i>Ricopertura periodica</i> " del Piano di Gestione Operativa PGO (Rev.1 Nov.2025).
Operazioni di chiusura	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.h, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di copertura provvisoria sono dettagliate al paragrafo 1.3.8.6 " <i>Ricopertura periodica</i> " del <i>Piano di gestione operativa</i> PGO (Rev.1 Nov.2025). La procedura di chiusura della Discarica 3 (Vasca 3) e Discarica 3 (Vasca 3-bis) è dettagliata al paragrafo 1.8.3.13 del <i>Piano di gestione operativa</i> PGO (Rev.1 Nov.2025).
Gestione post-operativa	Le procedure di chiusura della discarica sono disciplinate ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. La gestione post-operativa di tutta la discarica, ha una durata di 30 anni a decorrere dall'approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 3, dello stesso D.Lgs. Le operazioni di gestione post operativa sono dettagliate nel <i>Piano di gestione post operativa</i> PGPO (Rev.0 Giu.2025) parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Relazione annuale	Le modalità di trasmissione della relazione prevista dall'art.10, comma 2, lett. l, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. sono stabilite nel <i>Quadro prescrittivo</i> .

Ripristino ambientale	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.m, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di ripristino sono dettagliate nel <i>Piano di ripristino ambientale</i> PRA (Rev.0 Giu.2025), parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. n) e dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.1 e nel paragrafo 3 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

### 1.2 Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 2 " <i>Elenco rifiuti D15 non pericolosi</i> " dell'elaborato AIA_REL_02 (Rev.0 Mag.2025).
Quantitativi	La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (non pericolosi) è di <b>450 t</b> . La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 è di <b>10.000 t</b> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.2 e nel paragrafo 4 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

### 1.3 Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 3 " <i>Elenco rifiuti D15 pericolosi</i> " dell'elaborato AIA_REL_02 (Rev.0 Mag.2025).
Quantitativi	La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di <b>49 t</b> . La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di <b>5.000 t</b> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.2 e nel paragrafo 5 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

### 1.4 Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Rifiuti trattati	Paragrafo 4 " <i>Elenco rifiuti impianto di trattamento D9</i> " dell'elaborato AIA_REL_02 (Rev.0 Mag.2025).
Quantitativi D15	La quantità massima stoccabile istantaneamente (D15) dei rifiuti in ingresso è di <b>299 t</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rifiuti pericolosi: <b>49 t</b> (istantanee)</li> <li>▪ Rifiuti non pericolosi: <b>250 t</b> (istantanee)</li> </ul> La quantità massima di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, stoccabile annualmente in D15 è di <b>15.000 t</b> .
Quantitativi D9	La potenzialità massima giornaliera di trattamento (D9) è di <b>50 t</b> . La potenzialità massima annuale di trattamento (D9) è di <b>15.000 t</b> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 515/2012 e s.m.i. sono dettagliate nel successivo paragrafo 6.3 e nel paragrafo 6 del <i>Quadro prescrittivo</i> .

## 2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE *relativa ai rifiuti*;
- Direttiva 2008/1/CE *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;
- Direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*.
  
- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 "*Attuazione della direttiva 201075/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- Legge N.447 del 26/10/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 "*Testo unico delle leggi sanitarie*";
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 Apr.2006, n 152;
- DM 31/01/2005 "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 Ago.1999, n. 372*".

- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.6 del 12/06/2007 che delega alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*";
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 "Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale".
- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 "*Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate*";
- D.G.R. N.1073 del 11/06/2002 "*Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale*";
- D.G.R. N.994 del 21/07/2008 "*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*", come recepita dalla Provincia di Ascoli Piceno con Delibera di Giunta n.433 del 10/10/2008;
- D.G.R. N.1547 del 05/10/2009 "*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 Apr.2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 Feb. 2005, n. 59*";
- D.G.R. N.1649 del 22/11/2010 "*Definizioni delle modalità contabili per l'applicazione delle tariffe di cui alla DGR n.1547/2009, All. II in materia di controlli AIA*".
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015;
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 "*Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche)*".
- Decreto legislativo N.36 del 13 Gen.2003 recante "*Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*";
- D.M.27/09/2010 "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*", modificato con DM 24/06/2015;
- Decreto legislativo N.121 del 3 Set.2020 recante "*Attuazione della direttiva (Ue) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*".
- Deliberazione della Giunta Regionale N.36 del 22/01/2024, modificata con Deliberazione della Giunta Regionale N.1201 del 28/07/2025, di "*Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11*".

### 3) Autorizzazioni dell'istallazione

#### 3.1 Precedenti autorizzazioni della discarica

- a) DGR N.4468 del 25/07/1988 (Regione Marche):  
*Autorizzazione alla realizzazione del progetto della prima vasca (rilasciata alla Ditta IPGI ai sensi del DPR 915/1982).*
- b) DGR N.2811 del 16/11/1998 (Regione Marche):  
*Autorizzazione alla realizzazione del progetto della seconda vasca (rilasciata alla GETA ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 22/1997).*
- c) Determinazione Dirigenziale N.5633 (REG.GEN) del 08/10/2007 (Provincia):  
*Approvazione del Piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs N.36/2003.*
- d) Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 (Regione Marche):  
*Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica per rifiuti pericolosi (DISCARICA 1 e DISCARICA 2).*
- e) Determinazione Dirigenziale N.3531/GEN del 23/06/2009 (Provincia):  
*Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14 Apr.2004, n. 7 e contestuale autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli art. 146 e 159 del D.Lgs 22/01/04 n.42, per la realizzazione della terza vasca della discarica.*
- f) Determinazione Dirigenziale N.2055/GEN del 15/07/2011 (Provincia):  
*Modifica sostanziale ai sensi del D.Lgs 59/2005 al Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 per la realizzazione e gestione della terza vasca per rifiuti pericolosi.*

- g) Provvedimento Autorizzativo Unico N.95 del 04/06/2013 (SUAP Comune di Ascoli Piceno):  
*Modifica non sostanziale ex art. 29 - nonies del complesso IPPC polo ecologico della ditta GETA SRL provvedimento di AIA con stabilimento ubicato nel comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con decreto AIA N. 2055/GEN del 3 Giu.2013.*
- h) Determinazione N.86 del 23/01/2014 (Comune di Ascoli Piceno):  
*Modifica non sostanziale del complesso IPPC polo ecologico GETA SRL ubicato nel comune di Ascoli Piceno ed autorizzato con decreto AIA N.2055/GEN del 15 Lug.2011.*
- i) Determinazione N.1813 del 23/09/2014 (Comune di Ascoli Piceno):  
*Modifica non sostanziale al provvedimento di AIA.*
- j) Determinazione N.1525 del 30/05/2018 (SUAP Comune di Ascoli Piceno):  
*Modifica sostanziale dell'AIA. Autorizzazione "SORMONTO VASCA I", come da Determinazione Dirigenziale N.1422 (REG. GEN.) del 28/09/2017.*
- k) Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 (Provincia):  
*Modifica ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (Decreto Regionale n.37/VAA\_08 del 31/03/2008 e s.m.i.), per il sormonto della Vasca 3.*
- l) Determinazione N.529 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 (Provincia):  
*Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA).*

### **3.2 Ordinanze del Presidente della Provincia ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

- a) Decreto del Presidente della Provincia N.16 del 29/01/2015:  
*Abbancamento di rifiuti urbani nel sub-lotto III della DISCARICA 3.*
- b) Decreto del Presidente della Provincia N.30 del 12/02/2015:  
*Modifica Ordinanza N.16/2015.*
- c) Decreto del Presidente della Provincia N.57 del 23/12/2015:  
*Modifica Ordinanza N.16/2015.*
- d) Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015:  
*Abbancamento di rifiuti urbani nel sub-lotto II della DISCARICA 3.*
- e) Decreto del Presidente della Provincia N.274 del 23/12/2015:  
*Modifica Ordinanza N.155/2015.*
- f) Decreto del Presidente della Provincia N.10 del 29/01/2016:  
*Modifica Ordinanza N.155/2015.*
- g) Decreto del Presidente della Provincia N.23 del 19/02/2016:  
*Modifica Ordinanza N.155/2015.*
- h) Decreto del Presidente della Provincia N.70 del 17/05/2016:  
*Modifica Ordinanza N.155/2015.*
- i) Decreto del Presidente della Provincia N.109 del 29/07/2016:  
*Modifica Ordinanza N.155/2015.*
- j) Decreto del Presidente della Provincia N.8 del 14/01/2019:  
*Abbancamento di rifiuti urbani nei sub-lotti III e II-b della DISCARICA 3.*
- k) Decreto del Presidente della Provincia N.89 del 12/08/2019:  
*Abbancamento di rifiuti urbani nel sub lotto "STEP 1" del "SORMONTO VASCA 1".*
- l) Decreto del Presidente della Provincia N.33 del 27/04/2020:  
*Emergenza Covid-19. Ordinanza del Presidente della Regione Marche N.23 del 24/04/2020. Modifica del capping del sub lotto "STEP 1" della discarica "SORMONTO VASCA 1".*
- m) Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021:  
*Smaltimento dei rifiuti urbani (18.000 m<sup>3</sup>) sul SORMONTO 1.*

### **3.3 Precedenti autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (sostituite con Determinazione N.529 (Reg. Gen.) del 27/05/2024):**

- a) Determinazione Dirigenziale N.2874/GEN del 25/05/2009:  
*Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi.*
- b) Determinazione Dirigenziale N.4267/GEN del 31/07/2007:  
*Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi.*
- c) Determinazione Dirigenziale N.4037/GEN del 20/07/2009 (modificata con Determinazione N.2104/GEN del 05/07/2010):  
*Trattamento chimico fisico D9 per rifiuti pericolosi e non pericolosi.*

## 4) Istruttoria

### 4.1 Premessa

- con Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 dello scrivente Settore è stato adottato il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'esercizio del polo di discarica ubicato in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA) è stata rilasciata alla GETA SRL nel rispetto delle condizioni contenute nel Quadro prescrittivo di Prot. N.11023 del 27/05/2024, parte integrante della stessa Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024, per le operazioni di:
  - a) Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi;
  - b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
  - c) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
  - d) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con Determinazione N.350 (Reg. Gen.) del 15/05/2025 è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "*Vasca 3-bis*".

### 4.2 Premessa

- la GETA SRL il 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) ha presentato istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "*Vasca 3-bis*";
- con Prot. N.12686 del 25/06/2025 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la verifica di completezza documentale;
- non sono pervenute richieste di completezza documentale;
- la Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.882506 del 02/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.13323 del 02/07/2025) ha comunicato che "*non emergono competenze in capo all'Ufficio scrivente*";
- con Prot. N.15494 del 30/07/2025 è stata comunicata, ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la pubblicazione (dal 01/08/2025 al 31/08/2025) sul sito web della Provincia dell'avviso inerente il progetto in oggetto, di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs;
- non sono pervenute osservazioni;
- con avviso di Prot. N.18171 del 10/09/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/10/2025, attraverso la piattaforma Google Meet;
- con Prot. N.20981 del 17/10/2025 è stato trasmesso il verbale della stessa conferenza di servizi con contestuale richiesta degli elaborati integrativi;
- la GETA SRL il 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24955 del 10/12/2025) ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti nella conferenza dei servizi del 15/10/2025;
- con avviso di Prot. N.25199 del 12/12/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 14/01/2026, attraverso la piattaforma Google Meet;
- con Prot. N.1119 del 16/01/2026 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 14/01/2026.

### 4.3 Pareri

Pareri favorevoli acquisiti:

- Regione Marche Prot. N.37159 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.761 del 13/01/2026)
- ARPAM Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026)
- Soprintendenza Prot. N.383 del 14/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.857 del 14/01/2026)

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- Comune di Ascoli Piceno

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno
- AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione
- Ministero dell'Interno - Comando dei VV.FF. di Ascoli Piceno
- Unione Montana dei Sibillini

#### 4.4 Motivazione procedimento

La modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) consiste nella modifica dell'impianto "Discarica 3" attraverso la realizzazione della "Vasca 3-bis" con aumento volumetrico di 30.000 m<sup>3</sup> e un aumento di superficie di 4.500 m<sup>2</sup>.

#### 4.5 Applicazione del Piano di gestione rifiuti regionale (DAALR 128/2015)

La Regione Marche con DAALR 29 del 02/02/2022 ha approvato la *"Interpretazione autentica resa ai fini applicativi di quanto previsto ai capitoli 12 e 13 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 Apr.2015"*.

In particolare al punto 2 della predetta interpretazione viene esplicitato:

*"Al capitolo 12.4, secondo capoverso della Parte II del PRGR 2015, per "opera esistente" deve intendersi, nella declinazione relativa agli impianti di discarica, il complesso delle vasche/settori che risultano autorizzate nelle forme AIA o articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e in gestione operativa al momento dell'entrata in vigore del Piano 2015, con ciò intendendo i volumi autorizzati e previsti ai sensi delle autorizzazioni stesse, compresi vasche/settori/lotti o altra denominazione impiegata, relativi a porzioni di discarica che alla medesima data non siano stati definitivamente chiusi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.lgs. 36/2003, comunque escludendo le porzioni autorizzate antecedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, attuativo della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti, nel caso in cui non siano state oggetto di adeguamento alla normativa di settore. Al capitolo 12.4, terzo capoverso della Parte II del PRGR 2015, nel periodo "Per ampliamento o modifica si considera anche il cumulo di interventi parziali ed effettuati in fasi successive nel progetto originario", in quanto strettamente correlato con quanto stabilito al capoverso precedente, per "progetto originario" deve intendersi il primo progetto autorizzato a cui sia stato applicato il regime di esclusione dall'ambito di applicazione dei criteri localizzativi previsto dallo stesso capitolo 12.4. Deve pertanto intendersi che a partire dall' "opera esistente", (ossia l'impianto le cui dimensioni, esistenti alla data di entrata in vigore del PRGR, costituiscono il riferimento di base), il limite alla possibilità di applicare l'esenzione dai criteri localizzativi si raggiunge quando la somma di tutti i quantitativi autorizzati successivamente alla entrata in vigore del PRGR raggiunge il 30% dell'opera esistente stessa."*

Nella proposta progettuale in argomento viene fatto riferimento alla predetta interpretazione. In particolare nell'elaborato 3bis\_REL\_04 (rev.0 Giu.2025) *"Verifica soglia 30% - Criteri localizzativi PRGR"* viene esplicitato quanto segue:

*"(...) è stata effettuata un'ulteriore verifica sulle volumetrie abbancate in ordinanza sulla vasca 3 al fine di verificare se ci fossero altri volumi 3 da sottrarre al computo degli ampliamenti volumetrici in considerazione dell'interpretazione autentica del PRGR data dalla Regione Marche. Si ritiene che, in analogia con quanto descritto dalla Provincia riguardo i 10.000 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani abbancati nel sub-lotto "step 1A" del Sormonto Vasca 1, debbano essere sottratti dal calcolo degli ampliamenti autorizzati i 30.000 m<sup>3</sup> di RSU abbancati in vasca 3 riconducibili al Decreto del Presidente n. 155 del 29/07/2015, anch'esso ordinato ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. 152/06. Infatti, anche il Decreto n. 155 è stato emesso dopo l'approvazione del Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato in data 14/04/2015."*

*"Il sub-lotto II della vasca 3 ha una volumetria complessiva pari a 30.000 m<sup>3</sup>. Si ritiene che tale volumetria debba dunque essere scorporata dal computo del 30%."*

Sulla base di quanto sopra il proponente chiede di stralciare dal calcolo della soglia del 30% il volume di 30.000 m<sup>3</sup> riconducibili al Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015.

Per inciso il Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015 ha ordinato alla GETA SRL ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al punto 4, di *"abbancare nella vasca n° 3 della discarica nel lotto III, per un totale di 31.500 mc e sino ad un massimo di 31.000 ton. e successivamente nel lotto II, per i volumi disponibili o che si rendessero tali, solo ed esclusivamente i seguenti rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno: (...)"*.

Pertanto con la stessa ordinanza (Decreto N.155 del 29/07/2015) è stato disposto un abbancamento straordinario nella discarica VASCA 3, che alla luce dell'interpretazione autentica di cui alla DAALR 29 del 02/02/2022 può essere scorporato dal computo del 30% valutato con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore. Non trattasi di un sormonto, ma dell'utilizzo di una porzione del volume della discarica autorizzato.

In considerazione della stessa interpretazione, non possono essere invece sottratti i 18.000 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani abbancati a seguito dell'ordinanza, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui al Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021, in quanto trattasi di un volume aggiuntivo a quello autorizzato con un operazione di sormonto della discarica SORMONTO VASCA 1.

Il progetto "Vasca 3-bis" presentato dalla GETA SRL il 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) prevede un aumento di 30.000 m<sup>3</sup> e di 4.500 m<sup>2</sup> pertanto deve essere verificato il rispetto della soglia del 30%, indicata dal PRGR (DAALR 128/2015), rispetto sia all'incremento dei volumi della discarica che all'incremento della superficie.

La superficie totale della discarica autorizzata prima dell'entrata in vigore del PRGR (DAALR 128/2015) è di **31.320 m<sup>2</sup>** data dalla somma delle superfici delle singole vasche:

Vasca 1	9.312 m <sup>2</sup>
Vasca 2	6.754 m <sup>2</sup>
Vasca 3	15.254 m <sup>2</sup>

La superficie della discarica è di **31.320 m<sup>2</sup>**, la superficie della Vasca 3-bis è di **4.500 m<sup>2</sup>**, con un incremento di superficie del **14,37%**, pertanto l'aumento in termini di superficie proposto è al di sotto della soglia del 30% prevista dal PRGR.

Si richiamano le valutazioni approfondite nella conferenza di servizi del 15/10/2025 (verbale Prot. N.20981 del 17/10/2025) e riassunte nella conferenza di servizi del 14/01/2026 (verbale Prot. N.1119 del 16/01/2026), in merito alla verifica dell'incremento proposto in termini di aumento volumetrico.

La volumetria totale autorizzata prima dell'entrata in vigore del PRGR (DAALR 128/2015):

Vasca 1	125.000 m <sup>3</sup>	Deliberazione Regione Marche N.2811 del 16/11/1998
Vasca 2	92.176 m <sup>3</sup>	Determina N.5633/GEN del 08/10/2007
Vasca 3	160.000 m <sup>3</sup>	Determina N.2055/GEN del 15/07/2011
<b>Totale</b>	<b>377.176 m<sup>3</sup></b>	(Volumetria totale autorizzata prima del 2015)

Aumenti volumetrici autorizzati dopo l'entrata in vigore del PRGR (DAALR 128/2015):

Sormonto 1	77.400 m <sup>3</sup>	Titolo SUAP N.1525 del 30/05/2018
Sormonto 3	32.751 m <sup>3</sup>	Determina N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021
Riprofilatura 3	12.000 m <sup>3</sup>	Determina N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024
<b>Totale</b>	<b>122.151 m<sup>3</sup></b>	

Ai predetti volumi autorizzati (122.151 m<sup>3</sup>) devono essere sottratti, per la verifica della soglia del 30%, i volumi (40.000 m<sup>3</sup>) di rifiuti urbani (RSU) impegnati a seguito di ordinanze del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione di quanto disposto dalla Regione Marche con DAALR n.29 del 02/02/2022 sono da sottrarre al volume autorizzato di 122.151 m<sup>3</sup> i **40.000 m<sup>3</sup>** di RSU riconducibili alle seguenti ordinanze:

Vasca 3	30.000 m <sup>3</sup>	Decreto Presidente N.155 del 29/07/2015
Sormonto 1	10.000 m <sup>3</sup>	Decreto Presidente N.89 del 12/08/2019

Il volume effettivo, autorizzato dopo l'entrata in vigore del PRGR (DAALR 128/2015) è pertanto **82.151 m<sup>3</sup>** in considerazione di quanto disposto con la predetta DAALR n.29 del 02/02/2022 della Regione Marche.

Per quanto sopra l'aumento complessivo in termini di volume è di **112.151 m<sup>3</sup>** (comprensivo della nuova volumetria di 30.000 m<sup>3</sup> e della volumetria effettiva autorizzata dopo l'entrata in vigore del PRGR (DAALR 128/2015) di 82.151 m<sup>3</sup>) corrispondente a un incremento del **29,73%** (rispetto al volume di **377.176 m<sup>3</sup>** autorizzato prima del 2015).

L'ampliamento della DISCARICA 3 con la realizzazione della Vasca 3-bis, per 30.000 m<sup>3</sup> e 4.500 m<sup>2</sup>, è autorizzabile in deroga ai criteri localizzativi del paragrafo 12.4 del PRGR (DAALR 128/2015) in quanto:

- l'aumento di superficie è al di sotto della soglia del 30%;
- l'aumento volumetrico complessivo è al di sotto della soglia del 30%, tenuto conto di quanto disposto dalla Regione Marche con DAALR n.29 del 02/02/2022.

## 5) Conclusione del procedimento.

### 5.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL, delle conclusioni della conferenza di servizi del 14/01/2026 (verbale Prot. N.1119 del 16/01/2026) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Vasca 3-bis" descritto negli elaborati elencati al successivo paragrafo 7.4.

Si stabilisce, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **5 anni** dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si stabiliscono ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti condizioni ambientali:

- a) La realizzazione della discarica e la successiva coltivazione devono essere svolte nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al successivo paragrafo 7.4.
- b) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Regione Marche, ai sensi dell'art. 7 del RDL 3267/1923, nel parere di Prot. N.37159 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.761 del 13/01/2026) che si riporta in appendice come parte integrante e sostanziale del presente rapporto istruttorio.
- c) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel parere di Prot. N.383 del 14/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.857 del 14/01/2026), che si riporta in appendice come parte integrante e sostanziale del presente rapporto istruttorio, per quanto attiene allo "specifico aspetto della tutela archeologica".
- d) Deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale (PMA) Rev.0* (Giu.2025)

- e) Devono essere rispettate le prescrizioni specifiche dell'ARPAM di Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026) trascritte al paragrafo 2.2 del *Quadro prescrittivo*.
- f) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, commi 3 e 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo e la certificazione di regolare esecuzione dei seguenti lavori (comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto approvato e alle condizioni ambientali prescritte) entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori inerenti:
1. realizzazione "lotto 1";
  2. realizzazione "lotto 2";
  3. copertura finale "lotto 1";
  4. copertura finale "lotto 2".

Si dà atto che la verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali compete alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM.

### 5.2 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del 14/01/2026 (verbale Prot. N.1119 del 16/01/2026) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, di cui al precedente paragrafo 3, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite con il "*Quadro prescrittivo*" di competenza del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia.

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) compete all'ARPAM.

### 5.3 Autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs 42/2004)

Sulla base degli elaborati tecnici trasmessi dalla GETA SRL e della conclusione della conferenza di servizi del 14/01/2026 (verbale Prot. N.1119 del 16/01/2026) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. nel rispetto dei seguenti elaborati:

- Istanza di autorizzazione paesaggistica Nov.2025
- Relazione integrativa Nov.2025
- Estratto catastale fascia 150 mt di vincolo rispetto al Fosso Porchiano Nov.2025
- Foto inserimento discarica "vasca 3-bis" a fine vita Nov.2025
- Scheda C "Relazione paesaggistica per interventi di grande impegno territoriale" Nov.2025

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs 42/2004) compete al Comune di Ascoli Piceno.

## 6) Garanzie finanziarie

### 6.1 Discarica D1

Per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008 e s.m.i. ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

### Gestione operativa

La garanzia finanziaria viene calcolata ai sensi della DGRM 994/2008:

Volumetria utile (mc) x 7 €/mc + Superficie utile (mq) x 1,5 €/mq (per i rifiuti non pericolosi)

Volumetria utile (mc) x 15 €/mc + Superficie utile (mq) x 6,5 €/mq (per i rifiuti pericolosi)

L'importo così calcolato è ridotto del 40% in considerazione della Certificazione UNI EN ISO 14001

Pertanto:

Sormonto vasca 1 (rifiuti non pericolosi)

Volumetria utile (mc)	95.400 mc	Importo	667.800 €
Superficie utile (mq)	9.132 mq	Importo	13.968 €
Totale			681.768 €
Importo ridotto del 40%			<b>409.061 €</b>

Vasca 2 (rifiuti pericolosi)

Volumetria utile (mc)	92.176 mc	Importo	1.382.640 €
Superficie utile (mq)	6.754 mq	Importo	43.901 €
Totale			1.426.541 €
Importo ridotto del 40%			<b>855.925 €</b>

Vasca 3 (rifiuti pericolosi)

Volumetria utile (mc)	188.325 mc	Importo	2.824.875 €
-----------------------	------------	---------	-------------

Superficie utile (mq)	10.145 mq	Importo	65.943 €
Totale			2.890.818 €
Importo ridotto del 40%			<b>1.734.491 €</b>

**Vasca 3 (rifiuti non pericolosi)**

Volumetria utile (mc)	105.000 mc	Importo	735.000 €
Superficie utile (mq)	5.109 mq	Importo	7.664 €
Totale			742.664 €
Importo ridotto del 40%			<b>445.598 €</b>

**Vasca 3-bis (rifiuti pericolosi)**

Volumetria utile (mc)	30.000 mc	Importo	450.000 €
Superficie utile (mq)	4.500 mq	Importo	29.250 €
Totale			479.250 €
Importo ridotto del 40%			<b>287.550 €</b>

Totale gestione operativa: **3.732.625**

**Gestione post-operativa**

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica deve assicurare che le procedure di cui all'art.13 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post operativa.

Ai sensi della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 il calcolo della garanzia post chiusura considera la capacità complessiva finale dell'impianto in mc x l'importo unitario (4,5 €/mc per i non pericolosi e 9 €/mc per i rifiuti pericolosi) previsto nella tabella di riferimento di cui all'allegato A alla stessa DGR:

Sormonto vasca 1 (non pericolosi)	95.400 mc	4,5 €/mc	429.300 €
Vasca 2 (pericolosi)	92.176 mc	9 €/mc	829.584 €
Vasca 3 (pericolosi)	188.325 mc	9 €/mc	1.694.925 €
Vasca 3 (non pericolosi)	105.000 mc	4,5 €/mc	472.500 €
Vasca 3-bis (pericolosi)	30.000 mc	9 €/mc	270.000 €
		Totale	<b>3.696.309 €</b>

Totale gestione post-operativa: **3.696.309 €**

**6.2 Deposito preliminare D15 rifiuti non pericolosi e pericolosi**

Gli importi calcolati sono conformi ai criteri della DGR 515/2012 e s.m.i. che disciplina le modalità di prestazione e l'entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche).

**D15 rifiuti non pericolosi**

450 tonnellate istantanee x 100 €/t = 45.000 €

**D15 rifiuti pericolosi**

49 tonnellate istantanee x 210 €/t = 10.290 €. L'importo minimo è comunque di 30.000 €.

L'importo complessivo della garanzia finanziaria per l'attività D15 pericolosi e non pericolosi è di 75.000 €.

L'importo ridotto per l'attività **D15 pericolosi e non pericolosi** considerato che la ditta è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (riduzione del 40%) è di **45.000 €**.

**6.3 Trattamento D15/D9 rifiuti pericolosi e non pericolosi**

Gli importi calcolati sono conformi ai criteri della DGR 515/2012 e s.m.i. che disciplina le modalità di prestazione e l'entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche).

L'importo della garanzia finanziaria complessivo (rifiuti pericolosi e non pericolosi) è di 105.000 €.

Considerato che la ditta è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (riduzione del 40%) l'importo ridotto è di **63.000 euro**.

**7) Elaborati approvati****7.1 Elenco elaborati approvati con Determinazione Dirigenziale N.1422 (Reg. Gen.) del 28/09/2017 inerenti il SORMONTO VASCA 1.**

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01	3	Relazione tecnica di progetto	Feb.2017
PD_REL_02	0	Relazione geologica geotecnica, geomorfologica	Giu.2016
PD_REL_03	0	Relazione sulla stabilità del pendio ante e post operam	Giu.2016
PD_REL_04	0	Relazione idrogeologica idrologica e climatologica	Giu.2016
PD_REL_05	0	Calcolo volumi	Lug.2016
PD_REL_06	0	Cronoprogramma	Lug.2016
PD_REL_08	0	Relazione botanico vegetazionale e faunistica	Ago.2016
PD_EG_01	0	Estratto CTR	Lug.2016
PD_EG_02	0	Estratto di mappa catastale	Lug.2016
PD_EG_03	0	Planimetria di inquadramento urbanistico: PRG Ascoli Piceno	Lug.2016

PD_EG_04	0	Estratto del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto	Lug.2016
PD_EG_05	0	Cartografia geologica generale	Giu.2016
PD_EG_06	0	Stato attuale: carta geomorfologica di dettaglio e sezione litostratigrafica interpretativa	Giu.2016
PD_EG_10	2	Stato di progetto: Planimetria di progetto, sezioni, particolari capping e barriera di fondo	Feb.2017
PD_EG_11	0	Stato di progetto: Planimetria con sezioni lito-stratigrafiche di progetto	Giu.2016
PD_EG_12	0	Stato di progetto: Regimazione delle acque meteoriche in fase operativa e post-operativa con particolari canali di raccolta	Giu.2016
PD_EG_13	1	Stato di progetto: Viabilità interna, flow-sheet rifiuti solidi urbani, particolari canali di raccolta	Set.2016
PD_EG_14	2	Stato di progetto: Gestione del percolato – Planimetria rete di drenaggio, particolari pozzi di estrazione, particolari serbatoio raccolta percolato	Gen.2017
PD_EG_15	1	Stato di progetto: Planimetria rete di captazione del biogas – particolari impianto di captazione e trattamento biogas	Set.2016
PD_EG_16	1	Stato di progetto: Punti di monitoraggio e controllo	Gen.2017
PD_EG_18	0	Stato di progetto: Ripristino ambientale	Giu.2016
PD_EG_19	0	Stato di progetto: Ubicazione pozzi di percolato esistenti vasca I e particolare innalzamento pozzo di estrazione n. 1	Giu.2016
PD_EG_20	1	Stato di progetto: Fasi di realizzazione e coltivazione – sormonto vasca I	Set.2016
TAV.1	0	Bilancio di massa delle terre	Mar.2017
TAV.2	0	Bilancio di massa delle terre	Mar.2017
VIA_INT_REL_01	0	Controdeduzioni alle osservazioni alla VIA	Gen.2017
VIA_INT_REL_03	0	Risposta al contributo istruttorio del Comune di Ascoli Piceno	Gen.2017
AIA_REL_02	1	Schede AIA	Gen.2017
AIA_REL_04	1	Piano di gestione post operativa	Gen.2017
Allegato A13	1	Schema a blocchi	Gen.2017
D7	0	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio delle materie prime	Ago.2016
E9	1	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	Gen.2017
G6	0	Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti	Ago.2016

## 7.2 Elenco elaborati approvati con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021.

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01	3	Relazione Tecnica di Progetto	Apr.2021
PD_REL_02	0	Relazione geologica, geotecnica e geomorfologica	Dic.2018
PD_REL_04	0	Relazione idrogeologica, idrologica e climatologica	Dic.2018
PD_REL_05	0	Relazione botanico-vegetazionale e faunistica	Dic.2018
PD_REL_06	1	Analisi di rischio sanitario-ambientale	Gen.2020
PD_REL_07	1	Calcolo dei volumi	Dic.2020
PD_REL_08	1	Cronoprogramma	Gen.2020
PD_EG_01	0	Estratto CTR	Dic.2018
PD_EG_03	0	Planimetrie di inquadramento urbanistico: PRG Ascoli Piceno	Dic.2018
PD_EG_04	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica Piano Provinciale Rifiuti	Dic.2018
PD_EG_05	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica PPAR	Dic.2018
PD_EG_06	0	Estratto del PAI fiume Tronto	Dic.2018
PD_EG_07	0	Carta Geologica Generale	Dic.2018
PD_EG_08	0	Stato attuale: Planimetria e sezioni lito-stratigrafiche	Dic.2018
PD_EG_09	0	Ricchezze ambientali	Dic.2018
PD_EG_10	0	Stato attuale Documentazione fotografica	Dic.2018
PD_EG_11	0	Stato di progetto Planimetria generale discarica 3, sovrapposizione con foto aerea	Dic.2018
PD_EG_16	3	Stato di progetto Gestione del percolato e acque di lavaggio ruote automezzi	Apr.2021
PD_EG_17	0	Planimetria rete di captazione del biogas – Particolari impianto trattamento biogas	Dic.2018
PD_EG_18	0	Stato di progetto Profilo palificata e particolari	Dic.2018
PD_EG_19	0	Stato di progetto Sezione longitudinale L1 Fasi intermedie realizzazione discarica 3	Dic.2018
PD_EG_20	0	Stato attuale Recinzione	Dic.2018
PD_EG_22	0	Stato di progetto Area di deposito terre per copertura giornaliera	Dic.2018
PD_EG_23	0	Stato di progetto Particolari costruttivi argine in terre rinforzate	Dic.2018
VIA_ALL_REL_05_01	0	Carta geologica	Dic.2018
VIA_ALL_REL_05_02	0	Carta morfologica	Dic.2018
VIA_ALL_REL_05_03	0	Carta del dissesto	Dic.2018
VIA_ALL_REL_05_04	0	Carta idrologica	Dic.2018
VIA_ALL_REL_05_05	0	Carta della permeabilità	Dic.2018
Allegato A8	0	Estratto topografico	Dic.2018
Allegato A11	0	Planimetria zonizzazione acustica comunale	Dic.2018

## 7.3 Elenco elaborati approvati con Determinazione N.529 (Reg. Gen.) del 27/05/2024

Codice	Rev.	Descrizione	Data
PD_REL_01 MOD	2	Relazione tecnica modifica	Apr.2024
PD_REL_03	0	Verifica di stabilità nuovo intervento	Lug.2023
PD_REL_06	0	Equivalenza idraulica geocomposito drenante/50 cm di ghiaia	Lug.2023
PD_EG_02	0	Estratto di mappa catastale	Lug.2023
PD_EG_10	0	Documentazione fotografica	Lug.2023
PD_EG_12	1	Sezioni progetto discarica 3 particolari impermeabilizzazioni fondo e capping	Apr.2024
PD_EG_13	0	Regimazione delle acque meteoriche in fase operativa	Lug.2023
PD_EG_14	0	Sistemazione finale e regimazione delle acque meteoriche in fase post operativa	Gen.2024

PD_EG_15	0	Viabilità interna – flow sheet rifiuti	Lug.2023
PD_EG_21	0	Sistemi di monitoraggio e controllo polo ecologico GETA	Lug.2023
VIA_REL_01	0	Introduzione	Lug.2023
VIA_REL_02	0	Quadro di riferimento programmatico	Lug.2023
VIA_REL_03	0	Quadro di riferimento progettuale	Lug.2023
VIA_REL_04	0	Quadro ambientale: Atmosfera	Lug.2023
VIA_REL_05	0	Quadro ambientale: Risorse idriche suolo e sottosuolo	Lug.2023
VIA_REL_06	0	Quadro ambientale: Flora fauna ed ecosistemi	Lug.2023
VIA_REL_07	0	Quadro ambientale: Rumore	Lug.2023
VIA_REL_08	0	Quadro ambientale: Salute e benessere dell'uomo	Lug.2023
VIA_REL_09	0	Quadro ambientale: Paesaggio	Lug.2023
VIA_REL_10	0	Quadro ambientale: Sistema insediativo e condizioni socio economiche	Lug.2023
VIA_REL_11	0	Quadro ambientale: Opere di mitigazione e compensazione	Lug.2023
VIA_REL_12	0	Valutazione degli impatti	Lug.2023
VIA_REL_13	0	Sintesi non tecnica	Lug.2023
PMA	2	Piano di monitoraggio ambientale	Apr.2024
-	1	Schede AIA	Mar.2024
AIA_REL_01	1	Relazione tecnica AIA di riepilogo	Mar.2024
PMC D9/D15	2	Piano di monitoraggio e controllo – trattamenti D9/D15	Apr.2024
PE	0	Piano di emergenza	Lug.2023
-	1	Verifica stato di aggiornamento delle BAT (UE 2018/1147)	Gen.2024
-	0	Relazione di riepilogo in merito all'applicazione All.1 par.2 del D.Lgs 36/2003	Gen.2024
All.C1_D9	0	Scheda tecnica trattamento	Gen.2024
All.C2_D9	1	Scheda tecnica stoccaggio	Mar.2024
All.C2_D15_NP	0	Scheda tecnica stoccaggio	Gen.2024
All.C2_D15_P	1	Scheda tecnica stoccaggio	Mar.2024
-	1	Piano economico finanziario	Gen.2024
-	0	Calcolo importo garanzie finanziaria attività D1	Mar.2024
A9	0	Mappa catastale	Lug.2023
A10	0	Stralcio del PRG	Lug.2023
A13	0	Schema a blocchi	Lug.2023
D7	0	Planimetria stabilimento con individuazione aree stoccaggio materie prime	Lug.2023
E9	0	Planimetria stabilimento con individuazione punti di emissione in atmosfera	Lug.2023
F6_D15/D9	1	Planimetria regimazione delle acque meteoriche (impianto D15/D9)	Apr.2024
G6	1	Planimetria dello stabilimento con indicazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti	Mar.2024
TAV.01	0	Planimetria sezioni viste 3D e particolari "Sormonto vasca1 con RSU"	Ott.2021

## 7.4 Elenco elaborati approvati con il presente atto.

<b>a) Modulistica</b>			
Codice	Rev.	Descrizione	Data
-	0	Modulo A Istanza PAU	Giu.2025
-	0	Modulo A1 Avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, D.Lgs. 152/06	Giu.2025
-	0	Modulo A2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia	Giu.2025
-	0	Modulo A3 Elenco autorizzazioni richieste	Giu.2025
-	0	Modulo G Consenso informato al trattamento dei dati personali	Giu.2025
-	0	Dichiarazione valore dell'opera	Giu.2025
-	0	Istanza AIA	Giu.2025
-	0	Foglio di calcolo Spese Istruttorie AIA	Giu.2025
<b>b) Progetto definitivo (relazioni tecniche)</b>			
3bis_REL_00	1	Elenco degli elaborati	Dic.2025
3bis_REL_01	1	Relazione tecnica Vasca 3-bis	Nov.2025
3bis_REL_02	0	Relazione geologica con indicazioni geotecniche	Mar.2025
3bis_REL_03	1	Relazione di riepilogo in merito all'applicazione dell'All.1, par. 2 del D.Lgs. 36/03	Nov.2025
3bis_REL_04	1	Verifica soglia del 30% - Criteri localizzativi PRGR	Nov.2025
3bis_INT	0	Integrazioni richieste con verbale Prot.20981 del 17.10.2025	Nov.2025
-	0	Analisi della tipologia di rifiuti pericolosi abbancati nell'ultimo triennio	Nov.2025
-	0	Relazione di compatibilità per il vincolo idrogeologico	Nov.2025
<b>c) Progetto definitivo (elaborati grafici)</b>			
3bis_EG_01	0	Inquadramento: PRG / catastale / Google	Mar.2025
3bis_EG_02	0	Stato attuale: rilievo topografico	Mar.2025
3bis_EG_03	0	Planimetria e sezioni di progetto	Mar.2025
3bis_EG_04	0	Impermeabilizzazione fondo e pareti	Mar.2025
3bis_EG_05	0	Planimetria e particolari: sistema di gestione del percolato	Mar.2025
3bis_EG_06	0	Planimetria regimazione acque meteoriche in fase operativa	Mar.2025
3bis_EG_07	0	Planimetria sistemazione finale e gestione acque meteoriche fase post-operativa	Mar.2025
3bis_EG_08	1	Particolari: copertura superficiale finale	Nov.2025
3bis_EG_09	0	Viabilità, flow-sheet e scarico rifiuti	Mar.2025
3bis_EG_10	0	Profilo P1: Fasi di realizzazione e gestione vasca 3bis	Mar.2025
3bis_EG_11	0	Area di deposito intermedio terre di scavo – Planimetria e sezioni	Mar.2025
3bis_EG_12	0	Cartografia geologica	Mar.2025
3bis_EG_13	0	Sezioni lito-stratigrafiche	Mar.2025
3bis_EG_14	0	Estratto CTR	Giu.2025
3bis_EG_15	0	Estratto del PAI fiume Tronto	Giu.2025
3bis_EG_16	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica Piano Provinciale Gestione Rifiuti	Giu.2025

3bis_EG_17	0	Planimetrie di inquadramento dell'impianto: Vincolistica PPAR	Giu.2025
3bis_EG_18	0	Ricchezze ambientali – Progetto natura 2000	Giu.2025
-	0	Superfici corpo discarica attuale e vasca 3-bis	Nov.2025
<b>d) Valutazione di impatto ambientale (VIA)</b>			
VIA_REL_01	0	Introduzione	Giu.2025
VIA_REL_02	0	Quadro di riferimento programmatico	Giu.2025
VIA_REL_03	0	Quadro di riferimento progettuale	Giu.2025
VIA_REL_04	0	Quadro Ambientale: atmosfera	Giu.2025
VIA_REL_05	1	Quadro Ambientale: risorse idriche suolo e sottosuolo	Nov.2025
VIA_ALL_REL_05_01	0	Carta geologica	Giu.2025
VIA_ALL_REL_05_02	0	Carta idrogeologica	Giu.2025
VIA_ALL_REL_05_03	0	Carta della permeabilità	Giu.2025
VIA_REL_06	0	Quadro Ambientale: flora, fauna ed ecosistemi	Giu.2025
VIA_REL_07	0	Quadro Ambientale: rumore	Giu.2025
VIA_REL_08	0	Quadro Ambientale: salute e benessere dell'uomo – Analisi rischio salute umana	Mag.2025
VIA_REL_09	0	Quadro Ambientale: paesaggio – relazione paesaggistica	Giu.2025
VIA_REL_10	0	Quadro Ambientale: sistema insediativo e condizioni socioeconomiche – Traffico	Giu.2025
VIA_REL_11	0	Quadro Ambientale: opere di mitigazione e compensazione	Giu.2025
VIA_REL_12	0	Valutazione degli impatti	Giu.2025
VIA_REL_13	0	Sintesi non tecnica	Giu.2025
VIA_PMA	0	Piano di Monitoraggio Ambientale	Giu.2025
<b>e) Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>			
-	0	Schede AIA	Giu.2025
AIA_REL_01	0	Relazione tecnica AIA di riepilogo	Giu.2025
AIA_REL_02	0	Elenco rifiuti per attività	Mag.2025
PMC_EG	1	Sistemi di monitoraggio e controllo Polo Ecologico GETA SRL	Nov.2025
PSC	2	Piano di Sorveglianza e Controllo	Gen.2026
PGO	1	Piano di gestione operativa	Nov.2025
PGPO	0	Piano di gestione post-operativa	Giu.2025
PRA	0	Piano di ripristino ambientale	Giu.2025
AIA_REL_09	1	Calcolo importo garanzie finanziarie attività D1	Nov.2025
PEF	0	Piano Economico Finanziario	Giu.2025
A6	0	Documenti proprietà: visura catastale	Giu.2025
A7	0	Certificati sistema di gestione ambientale	Giu.2025
A9	0	Mappa catastale	Giu.2025
A10	0	Estratto piano regolatore	Giu.2025
A11	0	Zonizzazione acustica comunale	Mag.2025
ALL_A13	0	Schema a blocchi	Giu.2025
ALL_D7	0	Planimetria aree per lo stoccaggio delle materie prime	Mag.2025
ALL_E9	0	Planimetria punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	Giu.2025
ALL_F06	0	Planimetrie rete di regimazione delle acque meteoriche (DISCARICA)	Mag.2025
ALL_G6	0	Planimetria stoccaggio dei rifiuti	Mag.2025
<b>f) Paesaggistica e archeologica</b>			
-	0	Istanza di autorizzazione paesaggistica	Nov.2025
-	0	Relazione integrativa	Nov.2025
Allegato_01	0	Estratto catastale fascia 150 mt di vincolo rispetto al Fosso Porchiano	Nov.2025
Allegato_02	0	Foto inserimento discarica "vasca 3-bis" a fine vita	Nov.2025
-	0	Scheda C "Relazione paesaggistica per interventi di grande impegno territoriale"	Nov.2025
VPIA	0	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Nov.2025

**Allegati:**

- 1) Prot. N.37159 del 13/01/2026 della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud
- 2) Prot. N.383 del 14/01/2026 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

F.to Dott.ssa Giulia Mariani  
F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 Dic.2000, n.445, del D.Lgs 7 Mar.2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Fasc.: 420.60.70/2025/GCMS/6170

Provincia Ascoli Piceno  
Settore II tutela e Valorizzazione Ambientale  
Pec: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it)Carabinieri Forestali Ascoli Piceno  
SEDE

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona del 14/01/2025 (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU) - GETA SRL. Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Progetto “Vasca 3-bis”.  
**Parere Vincolo Idrogeologico art. 7 R.D.L. 3267/1923.**

**Premesso che:**

- la Provincia di Ascoli Piceno, aveva inviato con prot. n. 18171 del 10/09/2025 ns prot. n. 1152366 di pari data, la richiesta di Parere per il Vincolo Idrogeologico a questo Settore Regionale, indicendo, in data 15/09/2025, la Conferenza di Servizi per lo stesso progetto in oggetto;
- in data 15/10/2025 con prot. 1314740 questo Settore Regionale a mandato quanto richiesto;
- con nota prot.n. 20981 del 17/10/2025 la Provincia di Ascoli Piceno a richiesto integrazioni alla Ditta GETA SRL per la pratica in oggetto;
- la Provincia di Ascoli Piceno ha riaperto, con nota inviata in data 12/12/2025 ns prot. n. 1559936 di pari data, la Conferenza di Servizi in oggetto, con allegate le integrazioni richieste, richiedendo i pareri di competenza a questo Settore regionale, mettendo a disposizione gli elaborati progettuali integrati in forma digitale.

**Esaminata** la documentazione tecnica inerente la proposta progettuale consistente in una piccola vasca, denominata “Vasca 3-bis” (in quanto andrebbe a colmare una volumetria che faceva parte della vasca 3), di volumetria complessiva pari a 30.000 m3. Tale vasca andrebbe ad esaurire la volumetria autorizzabile in quanto rientrante nella soglia del 30% così come previsto dal Piano dal Regionale Gestione Rifiuti e chiarito dalla Regione Marche con “l’Interpretazione autentica” con DAALR 29 del 02/02/2022 nel comune di Ascoli Piceno località Alta Valle del Bretta.

**Vista la Normativa di riferimento generale:**

- R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- L.R. 6/2005 art.11 – 12;
- Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito successivamente in Legge il 15 dicembre 2019, n.229;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in legge con modificazioni l’11 settembre 2020, n.120;
- Ordinanze commissariali n.37 del 2017, n.64 del 2018, n.109 del 2020 – definizione interventi;
- Ordinanza speciale n.23 del 2021 e successive integrazioni;
- Testo Unico della ricostruzione privata;
- Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino Tronto e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”;
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D. M. 17 gennaio 2018;
- L.R. 09.06.2006, n. 5;
- D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.P.R. 14/04/1993;
- DGR n.1732 del 17/12/2018 e s.m.i.;

- VISTO l'art. 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale) e la DGR n. 987 del 24 giugno 2025, di conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni e dei Settori istituiti nell'ambito dei Dipartimenti della Giunta regionale.

**Considerato** che il progetto, nelle Relazioni allegate, riporta quanto di seguito riassunto;

- *L'impianto proposto consta di una vasca per rifiuti pericolosi; per la gestione della stessa verrà utilizzato il piazzale di servizio già presente, ubicato immediatamente a valle dell'attuale vasca 3. L'invaso sarà realizzato esclusivamente scavando il terreno in posto senza necessità di sviluppare argini in elevazione rispetto alla conformazione topografica attuale. Esso verrà realizzato in due fasi in modo che sia possibile iniziare la coltivazione della vasca nel primo sub-lotto mentre si completa l'allestimento del fondo nel secondo sub-lotto. L'abbancamento sarà realizzato conferendo una pendenza sufficiente a garantire lo scolo delle acque meteoriche;*
- *Si prevede di impiegare i volumi di scavo per le attività di allestimento, gestione e copertura definitiva della vasca 3-bis e per la realizzazione della copertura definitiva della vasca 3. Il materiale necessario alle esigenze gestionali e di copertura della vasca 3-bis sarà depositato, in attesa dell'utilizzo, in un sito di deposito intermedio di proprietà della GETA, adiacente al piazzale di servizio;*
- *È prevista la realizzazione di una paratia a monte dell'opera, consistente in n. 36 pali  $\Phi 80$ , con profondità variabile, che rappresenterà anche un presidio per la pista di accesso agli impianti di monte. Data la giacitura a frana poggio delle argille marnose di base, i pali, adeguatamente dimensionati, dovranno raggiungere una profondità superiore rispetto alla quota fondo scavo della vasca, stimata pari a 280 m. s.l.m. Sono state eseguite le verifiche geotecniche di stabilità dell'opera;*
- *Lo scopo dell'impermeabilizzazione di fondo e di parete, in combinazione con il sistema di drenaggio del percolato, è impedire l'inquinamento del terreno e delle eventuali acque sotterranee. Il sistema di impermeabilizzazione avrà la funzione di garantire, sul fondo (inteso come parte pseudo pianeggiante delle riprofilature di versante) e lungo le pareti, l'isolamento dalla matrice naturale sottostante;*
- *La progettazione della regimazione delle acque meteoriche è stata effettuata cercando di minimizzare l'interazione con la rete idrica superficiale e sub-superficiale sia in fase di coltivazione che in fase di post - gestione della discarica stessa;*
- *È prevista la realizzazione di un adeguato sistema di regimazione dell'acqua meteorica che permette di ridurre al minimo l'infiltrazione dell'acqua piovana all'interno del corpo rifiuti della vasca 3-bis; acqua piovana che è responsabile della produzione di percolato. Nel dettaglio è stata prevista una rete di canalette in terra;*
- *Come visibile dallo stralcio della cartografia PAI di seguito allegato (dal sito AUBAC) in corrispondenza del versante occupato dal Polo Ecologico Geta non sono presenti dissesti PAI;*
- *In conclusione l'area destinata alla realizzazione della nuova vasca 3 bis è in buon equilibrio; la vasca di valle completata e chiusa da anni e in ottimo equilibrio e non mostra segni di cedimenti e/o problemi di stabilità;*
- *La verifica di stabilità è stata condotta adottando il metodo di Jambu in presenza di accelerazione sismica, ed ha fornito un fattore di sicurezza minimo  $Fa$  pari a 1,71; la superficie a fattore minimo ( $Fa=1,71$ ) è posta a valle dell'opera di presidio. Pertanto, la verifica effettuata mostra buone condizioni di stabilità della scarpata di sbancamento della vasca presidiata dalla palificata, anche in presenza di accelerazione sismica.*
- *La ditta Geta SRL. ha integrato, per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico, con la relazione tecnica riguardante la Compatibilità dell'intervento con il Vincolo Idrogeologico.*

**Riscontrato che:**

- Dalla verifica degli allegati la totalità del progetto presentato ricade nelle aree in cui insiste il vincolo Idrogeologico (art. 7 R.D.L. n. 3267/1923);
- La zona oggetto degli interventi di cui all'oggetto non interferisce con i perimetri in dissesto idrogeologico cartografati dal PAI del Fiume Tronto.

**Data per accertata:**

- dall'Ufficio competente del Comune di Ascoli Piceno la conformità urbanistica degli interventi previsti ai piani e regolamenti vigenti;
- che la verifica di stabilità, condotta dal tecnico incaricato, adottando il metodo di Jambu in presenza di accelerazione sismica, ha fornito un fattore di sicurezza minimo  $F_a$  pari a 1,71; tale superficie a fattore minimo ( $F_a=1,71$ ) è posta a valle dell'opera di presidio. Pertanto, la verifica effettuata ha mostrato buone condizioni di stabilità della scarpata di sbancamento della vasca presidiata dalla palificata, anche in presenza di accelerazione sismica.

**Tenuto conto che**, per la valutazione tecnica di merito sullo specifico progetto delle opere previste, con particolare riferimento all'applicazione della norma ordinaria dello Stato vigente in materia di costruzioni (DM 17 gennaio 2018), la verifica della rispondenza dei contenuti del progetto agli standard tecnici e normativi è rimessa - nel pieno riconoscimento delle prerogative disciplinari - ai tecnici incaricati per le fasi diagnostiche e progettuali definitive, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti.

**Tutto ciò premesso ed esaminato**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, non si rilevano elementi ostativi e si esprime Parere favorevole al progetto di cui all'oggetto, a condizione che, al fine di evitare danni di cui all'art. 1 dello stesso R.D.L., vengano osservate le seguenti prescrizioni:

1. gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati, trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164*";
2. qualora in sede esecutiva si evidenziasse una configurazione geologica-geomorfologica e tecnica non previsto in fase progettuale, si dovrà procedere a rivalutare la tipologia dell'intervento privilegiando soluzioni che garantiscano la sicurezza e la stabilità del sistema versante edificio e riacquisire lo specifico parere ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23;
3. i materiali di rinterro degli scavi dovranno avere idonee caratteristiche fisico, meccaniche, dimensionali e dovranno essere posti in opera a strati e costipati al fine di evitare situazioni di potenziale dissesto, andranno eseguiti con materiale a granulometria medio-grossolana, ben compatto (adeguatamente rullati e costipati per strati di circa 30.0 cm.), scevro da sostanze organiche, previa asportazione del suolo agrario di copertura, ponendo particolare attenzione nel periodo transitorio di assestamento dei rinterri;
4. al fine di garantire la stabilità dell'area posta a monte, gli scavi dovranno essere contenuti in corso d'opera da manufatti idoneamente dimensionati in relazione alla spinta dei terreni; eventuali fronti di scavo a parete verticale o sub-verticale di altezza  $>$  a 2.0 m dovranno essere opportunamente sostenuti anche a breve termine;
5. le scarpate da realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità nel tempo, qualora necessario dovranno essere opportunamente verificate ai sensi delle N.T.C. 2018 e prevedere in seguito eventuali sistemi di protezione attiva (biostuoia, georete, ingegneria naturalistica, ecc.);
6. dovrà essere approfondito e valutato un modello geotecnico che prenda in considerazione le interazioni tra il terreno e le strutture da eseguire in modo da definire correttamente le scelte progettuali di costruzione; le opere fondali (paratia a monte dell'opera, consistente in n. 36 pali  $\Phi 80$ ) per il manufatto da realizzare dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dal versante a monte; per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito delle Norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. 17/01/18 prevista dal D.M. 14/2008 nelle Nuove norme tecniche per la costruzione;
7. la sistemazione temporanea e/o definitiva dei terreni escavati nell'ambito dell'area di pertinenza non dovrà in nessuna misura determinare peggioramenti dello stato di equilibrio locale dell'area.

8. dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto alle zone di valle;
9. dovranno essere realizzate, secondo progetto, le canalette di convogliamento e contenimento delle acque meteoriche, tali acque dovranno essere convogliate fino ad intercettare i corpi recettori sottostanti (Fosso Pianilli – Fosso Porchiano), evitando di creare le condizioni di erosione o potenziale dissesto;
10. nel punto di convogliamento delle acque al fosso recettore, si dovranno prevedere opere che limiti l'erosione del fosso stesso;
11. dovrà essere prevista la periodica manutenzione dell'efficienza dei fossi superficiali di scolo intercettori delle acque provenienti dal nuovo sistema idrico programmato dal progetto in essere;
12. l'intervento previsto in progetto dovrà comunque avere una stabilità propria e non condizionata da fattori esterni;
13. al fine di escludere fenomeni di ristagno delle acque, il ripristino dello stato dei luoghi dovrà essere eseguito in modo tale da evitare porzioni topograficamente depresse e nel rispetto della morfologia delle aree circostanti;
14. dovrà essere redatta la compatibilità geomorfologica del sito rispetto al progetto in essere dichiarando anche la stabilità del sito stesso sia prima che dopo l'intervento;
15. le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio d'invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011, come disciplinato dalla D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014; l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare e verificare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. succitata.
16. I lavori autorizzati dovranno essere realizzati secondo il progetto trasmesso e depositato agli atti dello Scrivente Settore Regionale;
17. l'intervento non dovrà in nessun modo interferire con l'area boscata e tantomeno comportare la riduzione della superficie boscata;
18. dovrà essere limitato al massimo il taglio della vegetazione radicata sul posto e nell'eventualità della presenza di specie vegetali protette, prima di asportarle, si dovrà acquisire la preventiva autorizzazione dell'ente competente in materia.

Il presente Parere è rilasciato ai soli fini del Vincolo Idrogeologico e per gli specifici lavori di cui all'oggetto.

Dovrà essere verificato se richiedere Autorizzazione agli scarichi delle acque meteoriche e non a questo Settore Regionale.

**IL DIRIGENTE**

**Arch. Lucia Taffetani**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il  
testo cartaceo e la firma autografa*

*R.d.P. del RDL 3267/1923 Provincia di AP  
Geol. Alessandro Poeta*



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ascoli Piceno, data del protocollo*

*Alla*

Provincia di Ascoli Piceno  
Settore Ambiente  
(PEC)

*e p.c.*

*Al*

Comune di Ascoli Piceno (AP)  
(PEC)

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)  
*Class.*

*Risposta a foglio del*  
*Prot. Sabap del*

12/12/2025

"

"

19219

*Oggetto:* **ASCOLI PICENO (AP) località Alto Bretta.**

*Area distinta al catasto terreni foglio n. 29 mappale n. 118*

**GETA SRL INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VASCA III-Bis IN LOC. ALTO BRETTEA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona del 14.01.2026.**

*Quadro normativo di riferimento:* norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "Intero territorio comunale"- *Parere* vincolante ai sensi **art. 146 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e l'art. 41 co. 4** (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

**TRASMISSIONE PARERE**

*Richiedente:* **G.E.T.A. SRL con sede legale in Corso Alessandro Spalazzi N.7 – 64010 Ancarano (TE) – legale rappresentante Luciana Mancini**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Morena Corradetti**

Referente per la tutela archeologica: **Dott. Francesco Pizzimenti**

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona del 14.01.2026 acquisita agli atti d'Ufficio in data 12/12/2025 con prot. n.19219 in merito alla realizzazione della III vasca in località Alto Bretta;

**Visto** il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57 ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

**Vista** l'area in esame, sottoposta al vincolo paesaggistico "ope legis" ai sensi dell'art 142 comma 1 lett.c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;"



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA  
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](#)  
PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

**Premesso che** con Determinazione N.350 (Reg. Gen.) del 15/05/2025, del Settore II, Tutela e valorizzazione ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, è stata conclusa con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., del progetto "Vasca 3 bis";

**Vista** la ns. richiesta di integrazioni trasmessa con nota prot.n.15513 del 14.10.2025 con la quale si richiedevano:

- istanza paesaggistica mediante il modello predisposto dalla Regione Marche ed in uso nel Comune di Ascoli Piceno, debitamente compilato;
- mappa catastale con l'individuazione della III vasca e la distanza minima dai 150 mt vincolati per comprendere definitivamente se la stessa ricade completamente o parzialmente nel vincolo ope legis;
- materiale fotografico dell'area allo stato attuale, da più punti di presa;
- un render del progetto di fine vita della vasca – anche utilizzando render o foto di vasche simili – al fine di comprendere quello che sarà l'impatto paesaggistico non solo nel ciclo di sfruttamento dell'invaso (vasca III) ma soprattutto alla sua dismissione;
- ogni altro eventuale approfondimento che dimostri – come asseverato – che l'intervento non incide in modo considerevole sul paesaggio in tutte le fasi di utilizzo della vasca;
- un elenco puntuale di opere di mitigazione e di interventi tesi a compensare la componente paesaggistica interessata in tutte le fasi di utilizzo della vasca";

**Esaminata** la documentazione progettuale acquisita, comprensiva dell'istanza paesaggistica corredata dalla relazione paesaggistica, si desume che:

*"L'intervento proposto, consistente nella realizzazione di una vasca per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, non determina effetti paesaggistici permanenti. La vasca sarà infatti utilizzata esclusivamente per il periodo strettamente necessario alle attività di coltivazione, stimato in tre anni.*

*Al termine di tale fase, l'area sarà oggetto di completo ripristino, con il riassetto morfologico e topografico del suolo e il reintegro degli elementi paesaggistici e vegetazionali preesistenti, in modo da restituire il sito alle condizioni originarie sia sotto il profilo territoriale sia sotto quello percettivo-paesaggistico. Pertanto, l'opera non comporta alterazioni durevoli del paesaggio e non incide in modo significativo sull'assetto visivo e ambientale del contesto.*

*Inoltre, è stata predisposta la relazione paesaggistica ai fini autorizzativi e di valutazione della bassa incidenza dell'intervento sul paesaggio, alla quale si rimanda."*

*"Per ridurre l'incidenza paesaggistica del nuovo intervento sono previste adeguate misure di mitigazione, tra cui la modellazione delle scarpate con profili che seguono la topografia originaria e l'utilizzo di sistemazioni a verde con specie autoctone a bassa manutenzione.*

*Si rimanda inoltre alla voce 14 della scheda "C" relativa alla Relazione Paesaggistica per interventi di grande impegno territoriale."*

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica ivi compresa la possibilità di realizzare tutto quanto proposto;

**Ritenuto che** le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela paesaggistica contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

**parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato/dalla tutela ope legis sopra richiamata.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA  
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)  
PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**:

Visto il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" (T.U. dell'Ambiente) Titolo III, e in particolare gli articoli 23 e 25; visto il D.L. 13/2023 e in particolare l'art. 19, c. 2;  
visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;  
visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;  
visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";  
visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;  
vista la Circolare n. 53/2022 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;  
vista la Circolare n. 24/2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;  
vista la Circolare n. 9 del 28/03/2024 del Servizio II della Direzione Generale ABAP;  
visti gli elaborati tecnici e di progetto trasmessi unitamente all'istanza in oggetto;  
visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsto al c. 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatto dalla dott.ssa Martina Bombardelli su incarico del Proponente;  
considerato che se ne condividono, in linea di massima, le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti;  
tenuto conto che il progetto in esame consiste nella realizzazione di una nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi;  
tenuto conto che il rischio archeologico connesso alla realizzazione dell'opera e alla tipologia degli interventi è determinato in BASSO;  
tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, ritiene di NON attivare la procedura prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 ed esprime parere favorevole di massima all'opera in progetto richiedendo che, al fine di consentire l'eventuale sopralluogo da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, venga data con congruo anticipo (almeno 20 giorni) comunicazione dell'inizio delle attività di scavo, indicando contestualmente anche i contatti della DL (mail e n. di telefono diretto) al fine di concordare tempi e modalità di accesso.  
Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Giovanni Issini

MC/FP\_14/01/2026

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA  
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)  
PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). GETA SRL. Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Quadro prescrittivo.**

Il presente atto sostituisce il Quadro prescrittivo di Prot. N.11023 del 27/05/2024 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024.

## 1) Descrizione installazione

Il Polo "Ecologico" della GETA SRL ubicato in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETТА nel COMUNE di ASCOLI PICENO (AP) è costituito da

- Discarica per rifiuti pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.)
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi
- Trattamento chimico – fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

### 1.1 Discarica per rifiuti pericolosi

La discarica si configura come "Discarica di rifiuti speciali pericolosi con lotti identificati come sottocategoria di discarica per rifiuti non pericolosi" (ai sensi dell'art.8, comma 3, del DM 27.09.2010) ed è costituita dalle seguenti vasche, con le relative capacità autorizzate:

DISCARICA 1	125.000 m <sup>3</sup>
SORMONTO VASCA 1	77.400 m <sup>3</sup>
DISCARICA 2	92.176 m <sup>3</sup>
DISCARICA 3 (Vasca 3)	204.751 m <sup>3</sup>
DISCARICA 3 ( <b>Vasca 3-bis</b> )	<b>30.000 m<sup>3</sup></b>

E' in fase di ultimazione la fase di coltivazione della Discarica 3 (**Vasca 3**) per rifiuti pericolosi ("Progetto riprofilatura Discarica 3" approvato con Determinazione N.559 (Reg. gen.) del 27/05/2024) nei lotti:

- Sub-lotti I+IIA
- Sub-lotto IV

La Discarica 3 (**Vasca 3-bis**) è strutturata in:

- Lotto 1
- Lotto 2

#### 1.1.1 Protezione delle matrici ambientali

I requisiti tecnici adottati per la protezione delle matrici ambientali sono descritti negli elaborati progettuali approvati (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali: *Presente sia in fase di gestione operativa che in fase post operativa.*

Elaborati "Vasca 3": PD\_EG\_13 e PD\_EG\_14

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_EG\_06 e 3bis\_EG\_07

Sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica: *Il sistema barriera di fondo è presente e conforme a quanto previsto al punto 2.4.2 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03.*

Elaborati "Vasca 3": PD\_REL\_01 (paragrafo 4.2) e tavola PD\_EG\_12

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_REL\_01 (paragrafo 4.2) e tavola 3bis\_EG\_04

Impianto di raccolta e gestione del percolato: *Il percolato è correttamente regimato, raccolto e smaltito secondo quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03.*

Elaborati "Vasca 3": PD\_REL\_01 (paragrafo 4.4) e tavola PD\_EG\_16

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_REL\_01 (paragrafo 5.2) e tavola 3bis\_EG\_05

Impianto di captazione e gestione del gas e dei vapori di discarica (solo per discariche nelle quali sono smaltiti rifiuti che possono generare emissioni gassose): *Il gas di discarica prodotto nei sub-lotti III+II-B dove sono stati smaltiti gli RSU è stato correttamente progettato e realizzato, secondo quanto previsto al punto 2.5 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03.*

Sistema di copertura superficiale finale della discarica: *È stato previsto un capping conforme a quanto previsto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 par. 2 del D.Lgs. 36/03.*

Elaborati "Vasca 3": PD\_REL\_01 (paragrafo 4.3) e tavola PD\_EG\_14

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_REL\_01 (paragrafo 4.3) e tavola 3bis\_EG\_08

#### 1.1.2 Controllo delle acque e gestione del percolato

*È presente perimetralmente all'area di coltivazione della discarica 3 un sistema di regimazione delle acque meteoriche fatto di canalizzazioni e pendenze atto ad impedire che l'acqua di ruscellamento si infiltri all'interno del corpo rifiuti. È presente il sistema di raccolta, estrazione, deposito e smaltimento*

del percolato di discarica. Il sistema risponde pienamente a quanto richiesto al punto 2.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/03. Lo smaltimento del percolato avviene presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento dello stesso.

Elaborati "Vasca 3": PD\_EG\_13, PD\_EG\_16 e PD\_REL\_01 (paragrafo 4.4)

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_EG\_06, 3bis\_EG\_05 e 3bis\_REL\_01 (paragrafo 5.2)

### 1.1.3 Protezione del suolo, del sottosuolo e delle acque

I criteri generali stabiliti dal D.Lgs 36/2003 sono rispettati in quanto:

- è presente una barriera di fondo e delle sponde rispondente ai dettami del punto 2.4.2 dell'allegato 1 D.Lgs 36/2003;  
Elaborati "Vasca 3": PD\_EG\_12 e PD\_REL\_01 (paragrafo 4.2)  
Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_EG\_04 e 3bis\_REL\_01 (paragrafo 4.2)
- è prevista la realizzazione della copertura finale secondo quanto previsto al punto 2.4.3 dell'allegato 1 D.Lgs 36/2003;  
Elaborati "Vasca 3": PD\_EG\_12 e PD\_REL\_01 (paragrafo 4.3)  
Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_EG\_08 e 3bis\_REL\_01 (paragrafo 4.3)

### 1.1.4 Barriera di fondo e delle sponde

La barriera di fondo presente nella Discarica 3 risponde a quanto previsto al punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003.

Elaborati "Vasca 3": PD\_REL\_01 (paragrafo 4.2)

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_REL\_01 (paragrafo 4.2)

### 1.1.5 Copertura superficiale finale

E' prevista (PD\_REL\_01\_MOD) la sostituzione dello strato drenante di 50 cm di ghiaia nel pacchetto del capping con un geocomposito per:

Capping vasche rifiuti solidi urbani ("Sormonto vasca 1" e "Discarica 3" sub-lotti III, II-B)

Capping vasche rifiuti speciali pericolosi ("Discarica 3" Vasca 3 sub-lotti I, II-A, IV)

Nell'elaborato PD\_REL\_06 Rev. Lug.2023 è descritta la "Equivalenza idraulica Geocomposito drenante".

Per la "Vasca 3-bis" la copertura finale è descritta nel paragrafo 4.3 dell'elaborato 3bis\_REL\_01.

### 1.1.6 Controllo dei gas

Per la "Vasca 3-bis" e per i sub-lotti della "Vasca 3" riservati al conferimento dei rifiuti speciali pericolosi, non è prevista la rete di captazione del biogas, in quanto sono conferiti rifiuti non biodegradabili, di matrice prevalentemente inorganica.

*Per i sub-lotti III e II-B, destinati allo smaltimento di rifiuti biodegradabili (RSU), è autorizzato e in esercizio un impianto di estrazione del gas costituito da pozzi di captazione verticali e da una rete di trasporto che collega le teste di ogni pozzo alla sottostazione di regolazione, dalla quale parte il collettore principale che convoglia il gas estratto alla centrale di aspirazione e da dove, infine, il gas è indirizzato all'impianto di termodistruzione. La realizzazione dei pozzi è avvenuta contestualmente alla fase di coltivazione dei sub-lotti di discarica. Con la Determina di autorizzazione del progetto "Sormonto Vasca I con RSU" è stata approvata l'installazione di un impianto di cogenerazione a servizio della vasca Sormonto Vasca I e discarica 3. (...) l'impianto al momento non è stato installato in quanto la composizione del biogas prodotto presenta % di metano insufficienti ad alimentare un cogeneratore. (conc. CH<sub>4</sub> mediamente < 25%). Per dettagli sulle caratteristiche del sistema di estrazione e trattamento del biogas si rimanda alla relazione tecnica PD\_REL\_01 par.4.5 e all'elaborato grafico PD\_EG\_17.*

### 1.1.7 Disturbi ed impianti

Sono attuate le misure di prevenzione previste nei Piano di gestione operativa (PGO), post-operativa (PGPO), Piano di sorveglianza e controllo (PSC) riportati in allegato al presente atto.

### 1.1.8 Stabilità

Sono state eseguite tutte le valutazioni previste al punto 2.7 dell'allegato 1 al D.Lgs. 36/2003.

Elaborati "Vasca 3": PD\_REL\_03 "Verifica di stabilità"

Elaborati "Vasca 3-bis": 3bis\_REL\_02 "Relazione geotecnica"

### 1.1.9 Accesso al sito

*Il Polo Ecologico della GETA è dotato di idonea recinzione e di barriera arborea. Il cancello viene aperto al momento del conferimento solo una volta autorizzato l'accesso dall'operatore della discarica. La copertura giornaliera viene adeguatamente eseguita quotidianamente.*

### 1.1.10 Dotazione di attrezzature e personale

*La GETA S.r.l. ha contratti di consulenza con diversi laboratori accreditati del territorio, che eseguono i controlli e le analisi previste nel PSC della discarica. Il personale della GETA S.r.l. è di comprovata esperienza nel settore ed è adeguatamente formato. Inoltre, la Ditta è costantemente seguita da consulenti esterni per quanto riguarda la gestione del Polo Ecologico dal punto di vista ambientale e della sicurezza. La GETA ha mezzi idonei alla gestione operativa della discarica (escavatori, compattatore, dumper, autocarro scarrabile, pala meccanica, carrelli elevatori,...)*

### 1.1.11 Modalità e criteri di coltivazione

Si prevede la ricopertura giornaliera così come già approvata e in uso per la vasca 3, in modo da garantire l'igiene e la salubrità degli ambienti di lavoro e di tutta l'area della piattaforma e circostante attraverso la seguente procedura:

- Sul fronte di abbancamento attivo si procede con la stesura di 10 cm di terreno di scavo a media permeabilità ( $k \approx 10^{-4}$  m/s);
- Al di fuori del fronte di abbancamento attivo, ovvero dove si prevede di non movimentare i rifiuti per più tempo (almeno una settimana), oppure durante i periodi piovosi, si procede con la stesura di teli impermeabili riavvolgibili in LDPE da 1 mm.

### 1.2 Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi

I rifiuti sono stoccati nel capannone (144 m<sup>2</sup>) e in area esterna (187 m<sup>2</sup>) in n.8 cassoni. Lo stoccaggio avviene su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile. I rifiuti liquidi e fangosi pompabili giungono in impianto in fusti metallici (di norma fusti in acciaio Uni EN 10130 Fe P01) e in cisternette in polietilene e sono stoccati esclusivamente all'interno del capannone su un massimo di due file sovrapposte per una capacità complessiva di 50 tonnellate che corrispondono a 50 m<sup>3</sup>. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene su un bacino di contenimento di capacità pari ad 1/3 del volume complessivo pari a 20 m<sup>3</sup>. I rifiuti solidi giungono in impianto in big bags o casse metalliche.

I big bags sono disposti su una singola fila, mentre le casse metalliche possono essere collocate su due linee sovrapposte. La capacità complessiva di stoccaggio dei rifiuti solidi all'interno del capannone è di 65 m<sup>3</sup> corrispondenti a 100 tonnellate.

I rifiuti solidi sono stoccati anche all'esterno del capannone in n.8 cassoni a tenuta, dotati di copertura, al riparo dagli agenti atmosferici, per una volumetria di 200 m<sup>3</sup> corrispondenti a 300 tonnellate. Per i rifiuti solidi stoccati in cassoni all'esterno del capannone, si può ravvisare la necessità di travasare i rifiuti. I rifiuti solidi arrivano in impianto in cassoni di proprietà del produttore del rifiuto. Dovendo restituire i cassoni scarrabili al proprietario, si scarica il rifiuto solidi nella vasca di travaso e poi lo si ricarica all'interno dei cassoni scarrabili di proprietà della GETA SRL.

L'operazione viene eseguita in assenza di pioggia e di vento (vento inferiore e 5 m/sec). La vasca di travaso è delimitata da muri in c.a. alti 2 metri, il lato aperto della vasca è delimitato da un cordolo di contenimento in gomma.

Con Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 sono stati approvati i seguenti interventi:

- a) predisposizione e perimetrazione, nell'area esterna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (D15), di un'area di travaso;
- b) realizzazione raccolta acque vasca di travaso, realizzazione bacino di contenimento, pozzetto raccolta sversamenti.

### 1.3 Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi

Lo stoccaggio D15 avviene esclusivamente all'interno di un capannone (280 m<sup>2</sup>) su superficie pavimentata in cls armato con superficie industriale impermeabile.

I rifiuti giungono in impianto già pallettizzati (cassoni, fusti, big bags, cisternette o casse metalliche) e non è prevista nessuna operazione di travaso di rifiuti.

I rifiuti liquidi (e fangosi pompabili) arrivano in impianto in fusti metallici (di norma fusti in acciaio Uni EN 10130 Fe P01) e in cisternette in polietilene lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene all'interno di capannone, in un'area di 50 m<sup>2</sup>.

Lo stoccaggio avviene al massimo su due file sovrapposte e quindi la capacità complessiva dell'area è pari a 50 m<sup>3</sup> corrispondenti a 50 tonnellate (rifiuti pericolosi liquidi).

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene su due bacini di contenimento, ciascun bacino ha la capacità pari ad 1/3 del volume complessivo dei liquidi.

Sono stati realizzati due bacini separati, in modo da evitare che in caso di sversamento accidentale vengano a contatto rifiuti in grado di reagire tra loro (su ogni bacino sono depositati solo rifiuti compatibili). Ogni bacino ha una capacità di 10 m<sup>3</sup> (Elaborato G6 Rev.1\_Mar.2024).

I rifiuti solidi (o fangosi palabili) arrivano in impianto in big bags, casse metalliche o cassoni scarrabili a tenuta, i big bags saranno depositati su singola fila, mentre le casse metalliche possono essere disposte su due linee sovrapposte.

La capacità complessiva di deposito dei solidi all'interno del capannone è pari a 100 m<sup>3</sup>, pari a circa 150 tonnellate di rifiuti pericolosi solidi.

Con Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 sono stati approvati i seguenti interventi:

- a) realizzazione bacini di contenimento aree di stoccaggio rifiuti liquidi;
- b) realizzazione pozzetto di raccolta sversamenti accidentali.

#### 1.4 **Trattamento chimico – fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

E' prevista l'operazione di deposito preliminare (D15) considerato che i rifiuti in ingresso sono depositati in aree di prestoccaggio e stoccaggio prima del trattamento (D9).

I rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti al trattamento chimico fisico (D9) sono allo stato solido e fangoso palabile e polverulento.

I rifiuti solidi e fangosi palabili sono stoccati su un piazzale in calcestruzzo armato con superficie impermeabile di 260 m<sup>2</sup> sotto tettoia (cumuli, big bags o cassoni).

I rifiuti polverulenti sono stoccati in silos (96 m<sup>3</sup>).

Il processo di trattamento D9 (*inertizzazione/stabilizzazione*) avviene in un reattore discontinuo organizzato in una linea di trattamento suddivisa nelle seguenti fasi:

- *Prestoccaggio/stoccaggio*
- *Carico di rifiuti/materie prime per il trattamento*
- *Trattamento nel miscelatore*
- *Scarico letti di maturazione*
- *Smaltimento/recupero*

Con Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 sono state approvate le seguenti modifiche:

- a) Silos destinati allo stoccaggio dei rifiuti in polvere:  
Realizzazione di n°2 silos (96 m<sup>3</sup> complessivi per 150 tonnellate).
- b) D15 preliminare al trattamento D9:  
Stoccaggio D15 preliminare al trattamento D9, senza alcuna variazione dei quantitativi autorizzati.
- c) Uso della vasca di stoccaggio acque piazzale:  
Utilizzo della "vasca di stoccaggio" per le sole acque dei piazzali.

E' stata presentata la procedura PA 16 "Verifica di esclusione della Direttiva SEVESO"

## 2 **Prescrizioni inerenti la realizzazione della Vasca 3-bis**

**2.1** Deve essere comunicato alla Provincia e all'ARPAM, con un anticipo di almeno **10 giorni**, la data di inizio lavori di realizzazione della **Vasca 3-bis**.

**2.2** Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni stabilite da ARPAM con Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026):

- 1) *I cassoni utilizzati per il trasporto delle terre e rocce da scavo dovranno essere dotati di apposita copertura.*
- 2) *In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità a quanto previsto nel "Piano preliminare di utilizzo", il proponente o l'esecutore dovrà:*
  - a) *effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo;*
  - b) *redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo, un apposito progetto in cui sono definite:*
    - *le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
    - *la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
    - *la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*
    - *la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.*
- 3) *La caratterizzazione ambientale dovrà rispettare quanto previsto dagli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017, e più specificatamente:*
  - a) *Il numero di punti d'indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella 2.1 DPR 120/2017;*
  - b) *Il numero dei campioni da prelevare per ogni punto di prelievo non dovrà essere inferiore a tre, e dovranno essere prelevati alle seguenti profondità:*
    - *Campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;*
    - *Campione 2: da prelevare nel secondo metro del badrock impermeabile;*
    - *Campione 3: nella zona intermedia tra i due.*
  - c) *Il "set analitico minimale" da utilizzare per la caratterizzazione ambientale è quello riportato nella "tabella 4.1" riportata nell'allegato 4 al DPR 120/2017 e ss.mm.ii..*
- 4) *Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 dell'art.24 del DPR 120/2017 dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.*
- 5) *Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- 6) *In caso di eventuali modifiche impiantistiche o gestionali che possano comportare un maggior impatto sonoro ai ricettori, dovranno essere eseguite ulteriori indagini fonometriche.*

- 2.3** Deve essere rispettata la seguente prescrizione indicata da ARPAM con Prot. N.758 del 13/01/2026 (rif. Prot. Prov. N.789 del 13/01/2026): *“In caso di velocità del vento superiori a 5 m/s dovranno essere sospese le attività di scavo e movimentazione terre”*.
- 2.4** La realizzazione della **Vasca 3-bis** deve essere conforme al progetto, come da elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 7.4 del *Rapporto istruttorio*).
- 2.5** Il fondo, e le sponde, della **Vasca 3-bis** devono essere realizzati come descritto nel paragrafo 4.2 *“Impermeabilizzazione”* della *Relazione tecnica* 3bis\_REL\_01 (Rev.1 Nov.2025).
- 2.6** Il gestore dell’installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del “Lotto 1” della **Vasca 3-bis**, deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell’art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:
- attestazione di ultimazione dei lavori (“Lotto 1”);
  - relazione di collaudo tecnico-funzionale (“Lotto 1”) a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico);
  - nominativo, e referenze, del Responsabile tecnico dell’installazione.
- 2.7** Le operazioni di abbancamento rifiuti nella **Vasca 3-bis** (“Lotto 1”) possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:
- all’esito positivo dell’ispezione prevista dall’art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
  - all’accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo paragrafo 3.
- 2.8** Il gestore dell’installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del “Lotto 2” della **Vasca 3-bis**, deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell’art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:
- attestazione di ultimazione dei lavori (“Lotto 2”);
  - relazione di collaudo tecnico-funzionale (“Lotto 2”) a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico).
- 2.9** Le operazioni di abbancamento rifiuti nella **Vasca 3-bis** (“Lotto 2”) possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:
- all’esito positivo dell’ispezione prevista dall’art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
  - all’accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo paragrafo 3.
- 3** **Prescrizioni Discarica** (*Operazione D1 Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*)  
Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell’AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, si prescrive quanto segue.
- 3.1** I rifiuti ammessi nella Discarica 3 (Vasca 3 e Vasca 3-bis) sono elencati al Paragrafo 1 *“Elenco rifiuti attività di discarica D1”* dell’elaborato AIA\_REL\_02 (Rev.0 Mag.2025), parte integrante del presente atto.
- 3.2** Ai sensi dell’art.29-decies, comma 1, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il Gestore, prima di dare attuazione agli adempimenti richiesti secondo le scadenze riportate, deve darne comunicazione (a mezzo PEC) alla Provincia e all’ARPAM; nel caso in cui, per motivate esigenze tecniche, non sia possibile garantire il rispetto di una delle scadenze indicate, il Gestore deve provvedere ad informarne anticipatamente il prima possibile la Provincia e l’ARPAM, indicando le motivazioni e i tempi necessari per adempiere a quanto richiesto. Entro 30 giorni dalla realizzazione dell’intervento, il Gestore deve comunicare il completamento dei lavori.
- 3.3** La gestione operativa della discarica deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov. 2025), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, e degli elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 3.4** Deve essere attuato in caso di emergenze il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023) approvato con Determinazione N.529 (Reg. Gen.) del 27/05/2024.
- 3.5** I volumi autorizzati per la Discarica 3 per complessivi **234.751 m<sup>3</sup>**:
- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| 160.000 m <sup>3</sup>      | Determinazione N.2055/GEN del 15/07/2011        |
| 32.751 m <sup>3</sup>       | Determinazione N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 |
| 12.000 m <sup>3</sup>       | Determinazione N.529 (Reg. Gen.) del 27/05/2024 |
| <b>30.000 m<sup>3</sup></b> | <b>Vasca 3-bis</b>                              |
- 3.6** Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono in particolare essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov.2025).
- 3.7** Nella gestione dell’impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 3.8** La comunicazione di cui all’art.11, comma 5, lett.e, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmessa, a mezzo PEC, alla Provincia entro le 24 ore dalla *“manca ammissione di rifiuti in discarica”*.
- 3.9** Il gestore deve comunicare a mezzo PEC alla Provincia e all’ARPAM, con un preavviso di almeno **30 giorni**, la data di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nella:

- a) Discarica 3 (Vasca 3)  
b) Discarica 3 (Vasca 3-bis)
- 3.10** Entro i successivi **24 mesi** dalla data di conclusione delle operazioni di smaltimento, deve essere trasmessa alla Provincia una relazione geologica sulla stabilizzazione della:  
a) Discarica 3 (Vasca 3)  
b) Discarica 3 (Vasca 3-bis)
- 3.11** La copertura superficiale finale della:  
a) Discarica 3 (Vasca 3) deve essere realizzata come descritto nell'elaborato PD\_REL\_01 MOD (Rev.2 Apr.2024) e nell'elaborato grafico PD\_EG\_12 (Rev.1 Apr.2024);  
b) Discarica 3 (Vasca 3-bis) deve essere realizzata come descritto nell'elaborato 3bis\_REL\_01 (Rev.1 Nov.2025) e nell'elaborato grafico 3bis\_EG\_08 (Rev.1 Nov.2025).
- 3.12** La copertura superficiale finale del SORMONTO VASCA 1 deve essere realizzata come descritto nell'elaborato PD\_REL\_01 MOD (Rev.2 Apr.2024) e nell'elaborato grafico TAV.01 (Rev.0 Ott.2021).
- 3.13** Si devono concludere **entro 36 mesi** (Paragrafo 2.4.1 Allegato 1 del D.Lgs 36/2003) dalla data di avvio dei lavori le coperture finale rispettivamente per:  
a) Discarica 3 (Vasca 3)  
b) Discarica 3 (Vasca 3-bis)
- 3.14** Entro **90 giorni** dalla conclusione delle operazioni di copertura, di cui al precedente punto, deve essere trasmessa alla Provincia apposita relazione tecnica attestante la conformità dei lavori svolti al progetto approvato e al cronoprogramma per il ripristino ambientale di cui al successivo punto rispettivamente per:  
a) Discarica 3 (Vasca 3)  
b) Discarica 3 (Vasca 3-bis)
- 3.15** Il ripristino ambientale della Discarica 3 ("Vasca 3" e "Vasca 3-bis") deve essere attuato nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano di ripristino ambientale* (PRA Rev.0 Giu.2025).
- 3.16** Deve essere trasmesso alla Provincia ogni rinnovo, entro i successivi **30 giorni**, della Certificazione UNI EN ISO 14001 per la gestione dell'installazione in oggetto.
- 3.17** Entro **12 mesi** dalla conclusione dei lavori di copertura superficiale finale della Discarica 3 ("Vasca 3" e "Vasca 3-bis"), il gestore deve presentare alla Provincia apposita relazione per la "*verifica della conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche*" a quanto previsto con gli elaborati approvati.  
La predetta relazione è finalizzata all'avvio della procedura di chiusura di tutte le vasche della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003. E' fatta salva l'applicazione dell'art.12, comma 1, lett.b, e lett.c, del D.Lgs 36/2003.
- 3.18** La gestione post-operativa del Polo di discarica deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione post-operativa* (PGO Rev.0 Giu.2025), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, a decorrere dall'adozione, da parte della Provincia, dell'atto di approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003.
- 3.19** La fase di gestione post-operativa ha la durata di 30 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della Provincia.
- 3.20** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Gen.2026) nei punti individuati nello stesso PSC.
- 3.21** Nella relazione ambientale di cui successivo al paragrafo 7.2 devono essere inserite, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. I, del D.Lgs 36/2003, le informazioni inerenti i tipi e i quantitativi dei rifiuti smaltiti. Devono essere altresì specificati gli impianti di destinazione finale del percolato.
- 3.22** I risultati dei controlli previsti dal *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Gen.2026) devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Gen.2026), nonché dal *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov.2025) e dal *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:  
a) individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;  
b) registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;  
c) nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.
- 3.23** Devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica (Legge 447/95 e s.m.i.).
- 3.24** Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo. L'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto di quanto descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

**3.25** Devono essere attuate le procedure di controllo e le procedure gestionali, secondo i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono i precedenti piani approvati con gli atti indicati al paragrafo 3 del *Rapporto istruttorio*:

PGO	Rev.1	Nov.2025	<i>Piano di gestione operativa</i>
PGPO	Rev.0	Giu.2025	<i>Piano di gestione post-operativa</i>
PSC	Rev.2	Gen.2026	<i>Piano di sorveglianza e controllo</i>
PRA	Rev.0	Giu.2025	<i>Piano di ripristino ambientale</i>

**3.26** Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:

- deve permettere l'accesso all'interno dell'installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
- deve assicurare la presenza nell'installazione, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
- non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
- deve garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e deve garantire la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.

**3.27** Deve essere comunicata alla Provincia, secondo le modalità di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.

**3.28** Gli importi delle garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa dell'intera discarica, sono dettagliati nel paragrafo 6.1 del *Rapporto istruttorio*, e sono stati determinati ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

**3.29** L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1), per la Discarica 3 ("Vasca 3" e "Vasca 3-bis"), è condizionata alla prestazione e alla successiva formale accettazione della Provincia (Ente beneficiario) delle predette garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post operativa, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e s.m.i., sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

**3.30** Le garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post-operativa di tutte le vasche della discarica), stabilite al paragrafo 6.1 del *Rapporto istruttorio*, devono essere rinnovate e trasmesse alla Provincia con un anticipo di 30 giorni, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.

**3.31** L'efficacia dell'autorizzazione della discarica è condizionata al rinnovo, formalmente accettato dalla Provincia (Ente beneficiario), delle garanzie finanziarie per la gestione operativa e post operativa di tutte le vasche. Le predette garanzie finanziarie devono essere conformi alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

**3.32** Per quanto non espressamente prescritto, in merito alle garanzie finanziarie, si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008.

#### **4 Prescrizioni Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi**

L'attività di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

**4.1** L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

**4.2** I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 2 "*Elenco rifiuti D15 non pericolosi*" dell'elaborato AIA\_REL\_02 (Rev.0 Mag.2025), parte integrante del presente atto.

**4.3** La quantità massima stoccabile istantaneamente è di **450 t**.

La quantità massima stoccabile annualmente è di **10.000 t**.

**4.4** Devono essere attuate e rispettate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo i tempi e le modalità specificate descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:

PGO	Rev.1	Nov.2025	<i>Piano di gestione operativa</i>
PMC	Rev.2	Apr.2024	<i>Piano di monitoraggio e controllo</i>
PRA	Rev.0	Giu.2025	<i>Piano di ripristino ambientale</i>

- 4.5** Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov.2025).
- 4.6** I rifiuti in deposito preliminare D15 devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro il termine massimo 12 mesi dalla data di accettazione degli stessi in impianto.
- 4.7** In caso di guasti e/o incidenti deve essere applicato il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023)
- 4.8** Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al paragrafo 6.2 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.
- 4.9** La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.2 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.
- 4.10** L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.
- 5** **Prescrizioni Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi**  
L'attività di smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.
- 5.1** L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).
- 5.2** I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 3 "*Elenco rifiuti D15 pericolosi*" dell'elaborato AIA\_REL\_02 (Rev.0 Mag.2025), parte integrante del presente atto.
- 5.3** La quantità massima stoccabile istantaneamente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di **49 t**.  
La quantità massima stoccabile annualmente in deposito preliminare D15 (pericolosi) è di **5.000 t**.
- 5.4** Devono essere attuate e rispettate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo le modalità ed i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:
- |     |       |          |  |
|-----|-------|----------|--|
| PGO | Rev.1 | Nov.2025 | <i>Piano di gestione operativa</i>       |
| PMC | Rev.2 | Apr.2024 | <i>Piano di monitoraggio e controllo</i> |
| PRA | Rev.0 | Giu.2025 | <i>Piano di ripristino ambientale</i>    |
- 5.5** Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov.2025).
- 5.6** I rifiuti in deposito preliminare D15 devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro il termine massimo 12 mesi dalla data di accettazione degli stessi in impianto.
- 5.7** I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
- 5.8** Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al paragrafo 6.2 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.
- 5.9** La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.2 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.
- 5.10** L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.
- 6** **Prescrizioni Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi**  
L'attività di stoccaggio e trattamento (D15 e D9) di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.
- 6.1** L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 e trattamento chimico-fisico (D9) è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*).

- 6.2** I rifiuti ammessi sono elencati al paragrafo 4 “*Elenco rifiuti impianto di trattamento D9*” dell’elaborato AIA\_REL\_02 (Rev.0 Mag.2025), parte integrante del presente atto.
- 6.3** La quantità massima stoccabile istantaneamente (D15) dei rifiuti in ingresso è di **299 t** di cui:
- Rifiuti pericolosi: **49 t** (istantanee)
  - Rifiuti non pericolosi: **250 t** (istantanee)
- La quantità massima complessiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccabile annualmente in D15 è di **15.000 t**.
- La potenzialità massima giornaliera di trattamento (D9) è di **50 t**.
- La potenzialità massima annuale di trattamento (D9) è di **15.000 t**.
- 6.4** Devono essere attuate le procedure di controllo, le procedure operative gestionali e di ripristino ambientale, secondo i tempi e le modalità specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto:
- |     |       |          |  |
|-----|-------|----------|--|
| PGO | Rev.1 | Nov.2025 | <i>Piano di gestione operativa</i>       |
| PMC | Rev.2 | Apr.2024 | <i>Piano di monitoraggio e controllo</i> |
| PRA | Rev.0 | Giu.2025 | <i>Piano di ripristino ambientale</i>    |
- 6.5** Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono, in particolare, essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (PGO Rev.1 Nov.2025).
- 6.6** In caso di guasti e/o incidenti deve essere applicato il *Piano di emergenza* (PE Rev.0 Lug.2023).
- 6.7** Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l’aggiornamento della Garanzia finanziaria, di cui al paragrafo 6.3 del Rapporto istruttorio in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.
- 6.8** La garanzia finanziaria stabilita al paragrafo 6.3 del *Rapporto istruttorio*, deve essere rinnovata e trasmessa alla Provincia almeno 180 giorni prima della scadenza, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.
- 6.9** L’effettiva continuazione dell’esercizio dell’attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.
- 7** **Prescrizioni generali per l’installazione**
- Si stabiliscono le seguenti prescrizioni per l’installazione in oggetto.
- 7.1** Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all’ARPAM a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario unico dei controlli programmati per l’intera installazione relativamente all’anno solare successivo, con le modalità indicate nei:
- a) *Piano di sorveglianza e controllo (D1)* (PSC Rev.2 Gen.2026)
  - b) *Piano di monitoraggio e controllo (D15/D9)* (PMC Rev.2 Apr.2024).
- Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dagli stessi piani. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
- 7.2** Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell’anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all’ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto nei:
- a) *Piano di sorveglianza e controllo (D1)* (PSC Rev.2 Gen.2026)
  - b) *Piano di monitoraggio e controllo (D15/D9)* (PMC Rev.2 Apr.2024).
- “*La relazione ambientale annuale deve essere redatta secondo quanto indicato nelle linee guida SNPA n. 48/2023 e deve comprendere tutte le informazioni di cui alla DGRM 258/2019 allegato C, tra cui anche quelle non contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo predisposto dal gestore. Inoltre, la relazione annuale deve essere prodotta come unico documento considerando tutta l’installazione*” (ARPAM Prot. N.758 del 13/01/2026)
- 7.3** Devono essere rispettate le seguenti procedure operative previste dal Sistema di gestione ambientale (SGA) relative alle certificazioni ISO 14001 e ISO 9001:
- PA.01 *Gestione del Processo Produttivo*
  - PA.02 *Gestione delle Emergenze Ambientali*
  - PA.03 *Scheda Acquisizione Campioni*
  - PA.04 *Scheda di richiesta analisi*
  - PA.05 *Scheda di richiesta analisi ingresso trattamento D9*
  - PA.06 *Scheda di controllo scrubber*
  - PA.07 *Scheda di caratterizzazione del rifiuto da avviare a D9*
  - PA.08 *Scheda di trattamento D9*
  - PA.09 *Scheda prova di trattamento*
  - PA.10 *Gestione dell’impianto di trattamento e del sistema di abbattimento fumi*
  - PA.11 *Scheda di controllo quantità di rifiuti omogenei trattati D9*

*PA.12 Taratura delle apparecchiature*

*PA.13 Schema accettazione rifiuti smaltimento D15*

*PA.14 Procedura per l'accettazione, il controllo ed il trattamento rifiuti D9*

*PA.15 Procedura movimentazione rifiuti*

*PA.16 Verifica di esclusione dalla Direttiva Seveso*

- 7.4** Devono essere trasmesse, alla Provincia e all'ARPAM, le modifiche delle predette procedure, entro i 30 giorni successivi alla data di emissione.
- 7.5** Ogni comunicazione, relativa alle attività di controllo e gestione dell'installazione in oggetto, deve sempre essere inviata alla Provincia e all'ARPAM.
- 7.6** Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo a mezzo PEC alla Provincia di Ascoli Piceno entro 24 ore trasmettendo copia del formulario di identificazione riportante le motivazioni della mancata accettazione.
- 7.7** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intero polo secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di monitoraggio e controllo* (PMC Rev.2 Apr.2024) e nel *Piano di sorveglianza e controllo* (PSC Rev.2 Gen.2026), nei punti individuati nella *Planimetria punti di monitoraggio* (PMC-EG Rev.1 Nov.2025).
- 7.8** Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Ascoli Piceno, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- 7.9** Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.
- 7.10** È vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- 7.11** È vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- 7.12** In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata al direttore tecnico, opportunamente formato, ed in possesso dei necessari requisiti, cui spettano i compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell'impianto, fino alla fase di trasporto all'eventuale successivo impianto di destinazione.
- 7.13** Sono vietate operazioni di miscelazione dei rifiuti.
- 7.14** In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di stoccaggio.
- 7.15** L'impianto deve far uso e mantenere in efficienza un idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita.
- 7.16** La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'impianto devono avvenire in condizioni di sicurezza evitando:
- la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo ed ogni danno a flora e fauna;
  - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
  - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
  - il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie;
  - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere, e la sicurezza della collettività.
- 7.17** Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o contenitori contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti.
- 7.18** Nell'impianto non possono essere effettuati/e:
- stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta l'Impresa ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;
  - operazioni di raggruppamento di rifiuti aventi EER diversi nelle aree funzionali autorizzate alle sole operazioni di deposito preliminare (D15).
- 7.19** Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- 7.20** I rifiuti prodotti in impianto, in deposito temporaneo, devono essere destinati agli impianti di smaltimento finale di terzi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.185-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 7.21** I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati allo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati a impianti di smaltimento finale. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- 7.22** Tutte le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di stoccaggio (D15) e al trattamento (D9) devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di

comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante idonea segnaletica a pavimento. Tali aree devono essere opportunamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dall'azione delle acque meteoriche esterne.

- 7.23** La movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite.
- 7.24** I rifiuti sottoposti alle operazioni di deposito preliminare (D15) devono mantenere invariato il proprio EER attribuito al momento del conferimento all'impianto.
- 7.25** Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212 del D.Lgs 152/2006, nel rispetto di quanto regolamentato dal D.M. 120/2014.
- 7.26** La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- 7.27** Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.
- 7.28** La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
- 7.29** Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- 7.30** I sistemi di spegnimento anti incendio devono essere mantenuti a regola d'arte.

Allegati:

1) <i>Elenco rifiuti per attività</i>	AIA_REL_02	Rev.0	Mag.2025
2) <i>Piano di gestione operativa</i>	PGO	Rev.1	Nov.2025
3) <i>Piano di gestione post-operativa</i>	PGPO	Rev.0	Giu.2025
4) <i>Piano di sorveglianza e controllo (D1)</i>	PSC	Rev.2	Gen.2026
5) <i>Piano di monitoraggio e controllo (D15/D9)</i>	PMC	Rev.2	Apr.2024
6) <i>Piano di ripristino ambientale</i>	PRA	Rev.0	Giu.2025
7) <i>Planimetria punti di monitoraggio</i>	PMC-EG	Rev.1	Nov.2025

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*